DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887 — ROMA — VENERDÌ 15 APRILE — NUM. 88

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
a Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	15

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI

Un numero separato, ma arretrato (come sopra) in ROMA, centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali. — Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Con Reale decreto in data 7 aprile corrente sono state accettate le dimissioni offerte dal Marchese Raffaele Cappelli, Deputato al Parlamento Nazionale, dall'ufficio di Segretario Generale del Ministero degli Affari Esteri.

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo moto proprio:

Con decreti del 27 febbraio 1887:

A cavaliere:

Braccialini Scipione, capitano d'artiglieria — 18 anni di servizio.

Guerriero cav. Francesco, maggiore medico — 27 anni di servizio.

Tanturri Gennaro, capitano del 54 reggimento fanteria — 24 anni di servizio.

Giraudi Stefano, id. 7° reggimento bersaglieri — 29 anni di servizio.

Con decreto del 3 marzo 1887:

A gran cordone:

Fè d'Ostiani conte Alessandro, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 1ª classe di S. M. il Re d'Italia.

Con decreti del 13 marzo 1887:

A commendatore:

Rattazzi comm. avv. Urbano, segretario generale al Ministero della Real Casa.

Maggiorani comm. dott. Antonio, medico capo del servizio sanitario della Real Casa.

Mazzucchelli comm. avv. Edoardo, direttore capo divisione al Ministero dell'Interno.

Anzino monsignor Valerio, abate ordinario di S. Barbara in Mantova, cappellano maggiore della Real Corte.

A cavaliere:

Michela avv. Mario.

Con decreti di pari data:

A grand'uffiziale:

Del Santo comm. Andrea, vice ammiraglio, aiutante di campo generale.

Ponzio-Vaglia comm. Emilio, maggior generale id.

A commendatore:

Abate Luigi, maggior generale, aiutante di campo generale.

Con decreto del 3 aprile 1887:

A commendatore:

Weiss comm. Emilio, console generale di S. M. il Re di Portogallo a Napoli.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 20 gennaio 1887:

Ad uffiziale:

Tonarelli comm. Marco, ispettore superiore di 1ª classe nell'Amministrazione delle gabelle, collocato a riposo per anzianità di servizio — 40 anni di servizio — Cavaliere dal 1872.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreto del 30 dicembre 1886:

A grand'uffiziale:

Tommasi-Crudeli comm. Corrado, già professore ordinario di igiene sperimentale nella R. Università di Roma, collocato a riposo — 28 anni di servizio — Commendatore dal 1867.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreto del [illegible] febbraio 1887:

A cavaliere:

Boschi cav. Giovanni, professore di lettere di 3ª classe nella R. Accademia navale, stato collocato a riposo — 32 anni di servizio.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 17 febbraio 1887:

A commendatore:

Laurin comm. dott. Ferdinando, prefetto collocato a riposo — 42 anni di servizio — Uffiziale dal 136[illegible].

Mattei comm. Augusto, id. — 40 anni di servizio — Uffiziale dal 1867.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **4420** *(Serie 3a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Viste le deliberazioni 14 novembre 1885 e 23 dicembre 1886, colle quali il Consiglio comunale d'Iglesias ha adottato un dazio di consumo per alcuni generi non contemplati dalla legge 3 luglio 1864, n. 1827, nè dal decreto legislativo 28 giugno 1866, n. 3018;

Visto l'art. 11 della legge 11 agosto 1870, n. 5784, allegato *L*;

Visto il Regio decreto 31 marzo 1881, n. 140, che autorizza alcuni dazi speciali in favore del predetto comune;

Udita la Camera di commercio ed arti di Cagliari;

Sentito il Consiglio di Stato;

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico. Il comune d'Iglesias è autorizzato, a seconda delle precitate sue deliberazioni, a riscuotere un dazio di consumo su alcuni generi, in conformità della qui annessa tariffa, vista d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 marzo 1887.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* Tajani.

TARIFFA.

Bottiglie di vetro da un litro o meno (1) — una, lire 0 01.
Bottiglie di vetro da oltre un litro (1) — una, lire 0 02.
Bottiglioni da litri 4 a 12 — uno, lire 0 04.
Damigiane fasciate o no da litri 12 in su — una, lire 0 08.
Sifoni per acqua di seltz — quintale, lire 20.
Mezzi sifoni id. id. — id., lire 14.
Lavori di vetro e di cristallo arrotati — id , lire 12.
Lavori di vetro e di cristallo non arrotati, esclusi i fiaschi — id., lire 6.
Lavori di porcellana dorati od altrimenti decorati — id., lire 20.
Lavori di porcellana bianchi — id., lire 10.
Lavori di maiolica dorati od altrimenti decorati — id., lire 10.
Lavori di maiolica fini — id., lire 6.
Lavori di maiolica grossolani — id., lire 4.
Lavori di terra comuni non nominati — id., lira 1.
Palle e pallini per uso di caccia — id., lire 5.
Carta dorata e colorata per lavori di cartonaggio — id., lire 7 50.
Carta bianca o tinta in pasta d'ogni qualità (2) — id., lire 2 50.
Cartoni d'ogni specie (3) — id., lire 1 50.
Carta straccia o di paglia da involgere — id., lira 1.
Ceste, cestini, corbole, crivelli tessuti in legno, in canna od in giunco — id , lire 1 50.
Amido — id , lire 2 50.

Avvertenze.

(1) Sono esenti le bottiglie nere od altrimenti oscure.

(2) Sotto questa voce si comprendono le buste da lettere, i cartolari, i registri lineati in bianco, o stampati, e qualunque specie di carta non tariffata a parte.

Sono però esenti i libri stampati, la carta vetrata o smerigliata, la carta bollata, la carta di modello speciale per uso delle Amministrazioni governative e ferroviarie, la carta preparata per uso terapeutico, i manoscritti e la carta usata, nonchè le striscie pel telegrafi.

(3) In questa voce sono compresi anche gli oggetti e lavori di cartonaggio ed i cartoncini d'ogni sorta.

Visto d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro delle Finanze: A. Magliani.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dal 10 marzo al 3 aprile 1887:

Astengo cav. Giulio, controllore di 1a classe della cessata Regia cointeressata dei tabacchi, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, a datare dal 1° aprile 1887.

Treves cav. Teodoro, segretario di ragioneria di 1a classe nel Ministero del Tesoro, id. id. per età avanzata, id. id.

Schiesari Francesco, ufficiale alle visite di 1a classe nelle dogane, id. id., per anzianità di servizio, id. id.

Frifrini Evangelista, segretario di ragioneria di 2a classe nell'Intendenza di finanza di Catanzaro, trasferito presso quella di Chieti.

Cipriani Enrico, ufficiale di scrittura di 3a classe delle Intendenze di finanza, stato trasferito da Massa a Campobasso, assegnato invece a Siracusa.

Jehan cav. Eugenio, commissario alle visite di 1a classe nelle dogane, collocato a riposo, in seguito a sua domanda per età avanzata ed anzianità di servizio, a datare dal 1° aprile 1887.

Rogola Vonanzio, ufficiale id. id. id., id. id. id. id., id. dal 16 marzo 1887.

Platania Pietro, ricevitore degli atti civili e successioni di Catania, collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda, per quattro mesi, con effetto dal giorno della sua surrogazione.

Destefanis Bernardino, id. del registro a Garessio, id. id. id. per sei mesi, id. dal 20 marzo 1887.

Borgomanero commendatore ingegnere Luigi, direttore reggente della Giunta del Censimento di Lombardia, nominato all'effettività del posto.

Parisi cav. Carlo, ricevitore del registro per gli atti pubblici, nominato conservatore delle ipoteche a Lucera.

Pagnolo comm. avv. Gaetano, ispettore generale nel Ministero delle Finanze, id. consigliere alla Corte dei conti.

Baccelli comm. Giovanni, consigliere alla Corte di appello di Roma, id. id. id.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del 3 marzo 1887:

Sanna-Pinna Gian Francesco, giudice del tribunale civile e correzionale di Grosseto, in aspettativa per motivi di salute a tutto febbraio 1887, è richiamato in servizio dal 1° marzo corrente presso lo stesso tribunale civile e correzionale di Grosseto, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Musumarra Luigi, giudice del tribunale civile e correzionale di Sciacca, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute, per tre mesi, dal 1° marzo 1887, con l'assegno in ragione di annue lire 1500.

Tunesi Enrico, uditore in missione di vicepretore nel 2° mandamento

di Roma, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e correzionale di Sarzana, con l'annua indennità di lire 1800.

Boccaccio Antonio, pretore del mandamento di Ponte S. Pietro, è nominato giudice del tribunale civile e correzionale di Ferrara, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Del Grosso Teodoro, pretore del mandamento di Vietri sul Mare, è nominato giudice del tribunale civile e correzionale di Larino, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Capponi Vincenzo, pretore del mandamento di Levanto, è nominato giudice del tribunale civile e correzionale di Borgotaro, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Coschi Luigi, commerciante, è nominato giudice supplente del tribunale di commercio di Bologna pel triennio 1887-89.

Con ministeriale decreto del 5 marzo 1887:

Mazzola Enrico, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Milano, applicato temporaneamente alla Regia procura di Sondrio, è richiamato al suo posto in Milano, cessando dalla detta applicazione.

Con RR. decreti 6 marzo 1887.

Rosset cav. Girolamo, presidente del tribunale civile e correzionale di Massa, è tramutato a Domodossola, a sua domanda.

Pedroli cav Francesco, procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Sant'Angelo dei Lombardi, è tramutato a Salò, a sua domanda.

Macola Ettore, procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Avezzano, in aspettativa per motivi di salute a tutto febbraio p. p., è confermato in aspettativa per gli stessi motivi di salute per un mese dal 1° marzo 1887, con l'assegno di annue lire 2000.

Janigro Angelo, giudice del tribunale civile e correzionale di Campobasso, in aspettativa per motivi di famiglia a tutto febbraio p. p., è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1°, lettera B della legge 14 aprile 1864, n. 1731, dal 1° marzo 1887, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di vicepresidente di tribunale.

Serra-Brandano Pietro, giudice del tribunale civile e correzionale di Velletri, incaricato della istruzione dei processi penali, è tramutato ad Aquila senza il detto incarico.

Stiatti Dante, giudice del tribunale civile e correzionale di Sciacca, incaricato della istruzione dei processi penali, è tramutato a Velletri, a sua domanda, con lo stesso incarico.

Con RR. decreti del 10 marzo 1887:

Zavattaro cav. Pietro, consigliere della Corte d'appello di Aquila, temporaneamente applicato alla Corte d'appello di Torino, è tramutato a Torino in soprannumero.

Rossi cav. Giovanni Battista, presidente del tribunale civile e correzionale di Cremona, è nominato consigliere della Corte d'appello di Aquila, con l'annuo stipendio di lire 6000, ed è applicato temporaneamente alla Corte d'appello di Torino, nei termini della legge 21 maggio 1885, n. 3113 (Serie 3ª).

Pitrelli Nicola, presidente del tribunale civile e correzionale di Rocca San Casciano, è tramutato al tribunale civile e correzionale di Sant'Angelo dei Lombardi.

Greco Pietro, vicepresidente del tribunale civile e correzionale di Bergamo, è nominato presidente del tribunale civile e correzionale di Rocca San Casciano, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Sforza Ferdinando, vicepresidente del tribunale civile e correzionale di Udine, è nominato presidente del tribunale civile e correzionale di Pordenone, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Zamboni Silvio, vicepresidente del tribunale civile e correzionale di Milano, è nominato presidente del tribunale civile e correzionale di Massa, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Di Bartolo Francesco, vicepresidente del tribunale civile e correzionale di Catania, è nominato presidente del tribunale civile e correzionale di Caltagirone, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Galanti cav. Cesare, giudice del tribunale civile e correzionale di Solmona, è tramutato a Perugia, a sua domanda.

Con Regio decreto del 13 marzo 1887
sentito il Consiglio dei Ministri:

Micela cav. Giorgio, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Catania, è dispensato dal servizio a decorrere dal 1° marzo 1887, ed è ammesso a far valere i suoi titoli alla pensione a termini di legge.

Con RR. decreti del 13 marzo 1887:

Pasqualoni cav. Giovanni, consigliere della corte d'appello di Napoli, è applicato alla corte di cassazione di Napoli, nei termini dell'articolo 4 della legge 12 dicembre 1870, n. 2837 (Serie 2ª).

Gionfrida cav. Gaetano, procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Trapani, è tramutato a Caltagirone.

Ricci cav. Vincenzo, procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Mondovì, è tramutato a Solmona.

Addis Pancrazio, procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Castrovillari, è tramutato a Sondrio.

Pucci cav. Stefano, procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Rieti, è tramutato a Castrovillari.

Majorini cav. Angelo, procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Lagonegro, è tramutato ad Avezzano, lasciandosi vacante la Regia procura di Castelnuovo di Garfagnana, per l'aspettativa del procuratore del Re Macola Ettore.

Fico Carmine, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Bologna, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Sant'Angelo dei Lombardi, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Colli Gian Luigi, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Torino, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Mondovì, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Savelli Martino, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Firenze, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Rocca San Casciano, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Scodalupi Domenico, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Lucera, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Lagonegro, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Savastano Pier Giovanni, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Roma, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Rieti, con l'annno stipendio di lire 4000.

Della Chiesa Luigi, giudice del tribunale civile e correzionale di Susa, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute per sei mesi, dal 1° aprile 1887, con l'assegno in ragione di annue lire 1500.

Vita Gaetano, giudice del tribunale civile e correzionale di Castrovillari, in aspettativa per motivi di salute a tutto il 15 marzo, è collocato a riposo, a sua domanda dal 16 marzo 1887, nei termini dell'articolo 1, lettera B, della legge 14 aprile 1864, numero 1731.

Marcucci Nicola, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e correzionale di Reggio Calabria, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di famiglia, per mesi due, dal 1° marzo 1887.

Con decreto ministeriale del 18 marzo 1887:

Tami cav. Antonio, direttore capo di divisione nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è incaricato delle funzioni di Segretario capo di gabinetto del Guardasigilli.

Con R. decreto del 17 marzo 1887
sentito il Consiglio dei Ministri:

Barbieri comm. Vincenzo, presidente della sezione di Corte d'appello

in Modena, è nominato primo presidente della Corte d'appello di Brescia, con l'annuo stipendio di lire 12,000.

Con RR. decreti del 17 marzo 1887:

Bettoni comm. Gaetano, primo presidente della Corte d'appello di Brescia, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dello articolo 1, lettera A, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, dal 1° aprile 1887.

Sighicelli cav. Ferdinando, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro, è tramutato a Brescia, a sua domanda.

Sturzo-Taranto cav. Croce, sostituto procuratore generale presso la corte d'appello di Messina, è tramutato a Catania, a sua domanda.

Buraglia cav. Giacomo, procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Pavia, è nominato sostituto procuratore generale presso la corte d'appello di Messina, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Festi cav. Cesare, procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Pisa, è tramutato a Pavia, a sua domanda.

Cristiani Giuseppe, procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Lucca, è tramutato a Pisa, a sua domanda.

Sandrelli cav. Carlo, procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Velletri, è tramutato a Lucca, a sua domanda.

Passerini Angelo, giudice del tribunale civile e correzionale di Firenze, è nominato vicepresidente del tribunale civile e correzionale di Bergamo, con l'annuo stipendio di lire 3600.

Ungaro Giuseppe, giudice del tribunale civile e correzionale di Catanzaro, è nominato vicepresidente del tribunale civile e correzionale di Caltanissetta, con l'annuo stipendio di lire 3600.

Romano Saverio, giudice del tribunale civile e correzionale di Messina, è nominato vicepresidente del tribunale civile e correzionale di Catania, con l'annuo stipendio di lire 3600.

Longo cav. Michele, giudice del tribunale civile e correzionale di Benevento, è nominato vicepresidente del tribunale civile e correzionale di Santa Maria Capua Vetere, con l'annuo stipendio di lire 3600.

Ferrero-Bondesio Paolo, giudice del tribunale civile e correzionale di Susa, è nominato vicepresidente del tribunale civile e correzionale di Verona, con l'annuo stipendio di lire 3600.

Sciales Pasquale, giudice del tribunale civile e correzionale di Roma, è nominato vicepresidente del tribunale civile e correzionale di Napoli, con l'annuo stipendio di lire 3600.

Mondini Andrea, giudice del tribunale civile e correzionale di Lanciano, è tramutato ad Este, a sua domanda.

Pizzi Sergio, giudice del tribunale civile e correzionale di Palmi, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1°, lettera A, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, dal 1° aprile 1887; e gli è conferito il titolo e grado onorifico di vicepresidente di tribunale.

Milio Basilio, giudice del tribunale civile e correzionale di Catania, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1°, lettera A, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, dal 1° aprile 1887; e gli è conferito il titolo e grado onorifico di vicepresidente di tribunale.

Ad Olmi cav. Giuseppe, giudice di tribunale a riposo, è conferito il titolo e grado onorifico di vicepresidente di tribunale.

Landolfi Francesco, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Avellino, è tramutato a Roma, a sua domanda.

Cocchi Filippo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Bergamo, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Velletri, con l'annuo stipendio di lire 4000.

De Francesco Fortunato, aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale civile e correzionale di Napoli, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Trapani, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Con RR. decreti del 20 marzo 1887:

Cellanova cav. Carlo, presidente del tribunale civile e correzionale di Pallanza, è nominato consigliere della Corte d'appello di Casale, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Speranza cav. Giuseppe, presidente del tribunale civile e correzionale di Palmi, è nominato consigliere della Corte d'appello di Catanzaro, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Bertolina cav. Giuseppe Fortunato, presidente del tribunale civile e correzionale di Castelnuovo di Garfagnana, è tramutato a Savona a sua domanda.

Bruno Luigi, giudice del tribunale civile e correzionale di Salerno, è nominato vicepresidente del tribunale civile e correzionale di Milano, con l'annuo stipendio di lire 3600.

Oriani Procolo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Campobasso, è tramutato ad Avellino a sua domanda.

Milano Pietro, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Ferrara, è tramutato a Campobasso a sua domanda

Talamo Roberto, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Ascoli Piceno, è tramutato a Firenze a sua domanda.

È accolta la volontaria rinuncia data da De Cristofaro Pasquale alla carica di giudice ordinario del tribunale di commercio di Napoli, e da Ruggiero Vincenzo alla carica di giudice supplente dello stesso tribunale.

Falanga Paolo, commerciante, è nominato giudice supplente del tribunale di commercio di Napoli, pel triennio 1887-89.

Fiorillo Alfonso, commerciante, è nominato giudice supplente del tribunale di commercio di Napoli, pel triennio 1887-89.

È accolta la volontaria dimissione data da Volpicelli Raffaele dalla carica di giudice supplente del tribunale di commercio di Napoli.

Laganà Carmelo, giudice ordinario del tribunale di commercio di Palermo, dimissionario dalla carica per non averne preso possesso nel termine di legge, è nuovamente nominato giudice ordinario del tribunale di commercio di Palermo pel triennio 1887-89.

Dalia Paolo, giudice supplente del tribunale di commercio di Palermo, dimissionario dalla carica per non averne preso possesso nel termine di legge, è nuovamente nominato giudice supplente del tribunale di commercio di Palermo, pel triennio 1887-89.

Con RR. decreti del 24 marzo 1887:

Raimondi Lodovico, procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Pesaro, è tramutato a Trapani, a sua domanda.

Ostermann Francesco, pretore del mandamento di Feltre, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Este, con lo stipendio annuo di lire 3000.

Bozzi Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e correzionale di Perugia, è tramutato a Napoli a sua domanda.

Consalvi Massimo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e correzionale di Cagliari, è collocato in aspettativa in seguito a sua domanda, per motivi di salute e per mesi due a decorrere dal 1° aprile prossimo venturo.

Cortese Pasquale, Liberti Angelo, Bossaglia Silvio, Oberti Luigi, Forni Enrico, Massimino Alberto, Canepa Enrico, Conte Luigi, sono nominati giudici supplenti del tribunale di commercio di Genova pel triennio 1887-89.

Con R. decreto del 27 marzo 1887,
sentito il Consiglio dei Ministri:

Miraglia cav. Domenico, consigliere della Corte d'appello di Napoli, è nominato presidente della sezione di Corte d'appello di Modena, con l'annuo stipendio di lire 8000.

Con RR. decreti del 27 marzo 1887:

Toesca cav. Giovanni, presidente del tribunale civile e correzionale di San Remo, è nominato consigliere della Corte d'appello di Catanzaro, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Pinna-Arimondi cav. Gian Luigi, procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Tempio, è nominato presidente del tribunale civile e correzionale di Nuoro, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Baviera Giovanni Battista, presidente del tribunale civile e correzionale di Lanusei, è tramutato a Palmi, a sua domanda.

Gallucci Ferdinando, presidente del tribunale civile e correzionale di Nuoro, è tramutato a Lanusei.

Ortu-Sanna Salvatore, giudice del tribunale civile e correzionale di Tempio, incaricato della istruzione dei processi penali, è tramutato a Messina con lo stesso incarico.

Orengo Luigi, giudice del tribunale civile e correzionale di Sarzana, è incaricato della istruzione dei processi penali con l'annua indennità di lire 400.

Angiono Carlo, giudice del tribunale civile e correzionale di Vercelli, è tramutato a Milano, a sua domanda.

Mignone Lorenzo, giudice del tribunale civile e correzionale di Ivrea, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1°, lettera B, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, dal 1° aprile 1887, e gli è concesso il titolo e grado onorifico di vicepresidente di tribunale.

Forni Giovanni, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Biella, è tramutato a Torino, a sua domanda.

Setti Augusto, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Oneglia, è tramutato a Bologna, a sua domanda.

Bomben Giuseppe, pretore del mandamento di Desio, è nominato giudice del tribunale civile e correzionale di Susa, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Volner Giovanni, pretore del mandamento di Vicenza, è nominato giudice del tribunale civile e correzionale di Aquila, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Gini Pietro, pretore del 1° mandamento di Ancona, è nominato giudice del tribunale civile e correzionale di Pesaro, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Giorgio Giuseppe, pretore del mandamento di Ostra, è nominato giudice del tribunale civile e correzionale di Palmi, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Lai-Martis Enrico, pretore del mandamento di Selargius, è nominato giudice del tribunale civile e correzionale di Sciacca, con l'annuo stipendio di lire 3000.

D'Angerio Aurelio, pretore del mandamento di Caserta, è nominato giudice del tribunale civile e correzionale di Lanciano, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Rogeri di Villanova Achille, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e correzionale di Torino, è nominato giudice del tribunale civile e correzionale di Susa, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Zincone Alessandro, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e correzionale di Firenze, in aspettativa per motivi di salute a tutto marzo 1887, è richiamato in servizio presso lo stesso tribunale a decorrere dal 1° aprile.

Trabucchi Pietro Emilio, reggente il posto di pretore del mandamento di Barisciano, è richiamato, in seguito a sua domanda, al precedente posto di uditore, applicato all'ufficio del Pubblico Ministero presso il tribunale di Verona.

Con decreti Ministeriali del 4 aprile 1887:

Tami comm. Antonio, direttore capo di divisione nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, incaricato delle funzioni di segretario capo di gabinetto del Guardasigilli, cessa da tale incarico dal giorno 5 aprile 1887.

Giovannetti cav. Alfredo, contabile nell'Amministrazione carceraria presso il Ministero dell'Interno, applicato temporaneamente al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti per adempiere le funzioni di segretario particolare del Guardasigilli, cessa da tale applicazione dal giorno 5 aprile 1887.

Con RR. decreti del 31 marzo 1887:

Della Lengueglia cav. Felice, consigliere della corte d'appello di Genova, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera A, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, dal 16 aprile 1887.

Micela cav. Giorgio, sostituto procuratore generale presso la corte di appello di Catania, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1, lettera B, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, dal 1° marzo 1887.

Belli cav. Gaetano, consigliere della Corte d'appello di Trani, è tramutato a Napoli, a sua domanda.

Foschini cav. Alessandro, consigliere della Corte di appello di Messina, è tramutato a Napoli in soprannumero, a sua domanda.

Visone cav. Giuseppe, consigliere della Corte di appello di Palermo, è tramutato a Genova, in soprannumero, a sua domanda.

Ceravolo cav. Domenicantonio, presidente del tribunale civile e correzionale di Castrovillari, è nominato consigliere della Corte di appello di Aquila, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Caturani cav. Giuseppe, presidente del tribunale di commercio di Palermo, è nominato consigliere della Corte d'appello di Messina, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Amormino cav. Giovanni Battista, presidente del tribunale civile e correzionale di Potenza, è nominato consigliere della Corte d'appello di Palermo, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Zamboni Silvio, presidente del tribunale civile e correzionale di Massa, è tramutato a Cremona, a sua domanda.

Galanti cav. Cesare, giudice del tribunale civile e correzionale di Perugia, è tramutato a Roma, a sua domanda.

Rossi Lorenzo, giudice del tribunale civile e correzionale di Caltagirone, è tramutato ad Ivrea, a sua domanda.

Con decreti Ministeriali del 31 marzo 1887:

Cacace Alfonso, aggiunto giudiziario presso il tribunale di commercio di Napoli, è destinato all'ufficio del Pubblico Ministero presso il tribunale civile e correzionale di Napoli.

Bozzi Giuseppe, aggiunto giudiziario destinato al tribunale civile e correzionale di Napoli, è applicato temporaneamente al tribunale di commercio di Napoli.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, annunzia:

1° Il ristabilimento della comunicazione telegrafica con S. Paolo di Loanda (Costa occidentale dell'Africa); i telegrammi per quella destinazione riprendono corso regolare;

2° L'interruzione delle comunicazioni telegrafiche colle isole Giamaica e Portorico (Indie occidentali); i telegrammi per Portorico e per le Antille al sud di Portorico sono spediti a Portorico coi migliori mezzi disponibili e di là per telegrafo a destinazione; non variano le tasse;

3° Il ristabilimento del cavo sottomarino fra l'isola di Trinidad Indie occidentali) e Demerara (Guiana inglese); i telegrammi per la Guiana riprendono corso regolare, salvo pel tratto fra la Giamaica e Portorico di cui sopra, fra cui i telegrammi sono eventualmente spediti con mezzi speciali.

4° L'interruzione della linea della Turchia d'Asia fra Diarbekir e Fao; i telegrammi per la Persia e pel Golfo persico s'istradano via *austro-russa* invece di via Valona, e quelli per l'India ed oltre s'istradano via *Zante* o *Malta*, riscuotendosi le tasse relative.

Roma, 13 aprile 1887.

REGIO ISPETTORATO GENERALE

PRODOTTI DELLE FERROVIE —

PROSPETTO *dei prodotti lordi approssimativi del mese di novembre 1886,*

MESE DI NOVEMBRE	Ferrovie esercitate da Società private							
	RETE MEDITERRANEA						RETE	
	Rete Principale		Linee Complement.		TOTALE		Rete Principale	
	1886	1885	1886	1885	1886	1885	1886	1885
Lungh. assoluta al 30 novem. Ch.	4052	4031	369	205	4421	4236	4001	4001
Lun. media di eser. dal 1° luglio al 30 novembre . . . . »	4052	4031	358	184	4410	4215	4001	4001
PRODOTTI								
Viaggiatori . . . . L.	3,527,239	3,273,450	58,930	56,685	3,586,169	3,330,135	3,223,380	2,773,589
Bagagli . . . . »	172,717	186,387	1,964	1,407	174,681	187,794	134,065	141,847
Merci a grande velocità . . . »	934,288	671,265	9,563	6,077	943,851	677,342	1,048,821	689,074
Merci a piccola veloc. ed accel. »	4,479,270	4,438,506	53,548	51,344	4,532,818	4,489,850	4,251,799	4,530,592
Prodotti fuori traffico . . . . . »	13,160	14,126	175	91	13,335	14,217	131,795	23,132
TOTALI . . . L.	9,126,674	8,583,734	124,180	115,604	9,250,854	8,699,338	8,789,860	8,158,234
Mesi antecedenti . . . . »	37,816,633	35,819,131	657,643	499,245	38,474,276	36,318,376	31,158,876	32,699,864
TOTALI dal 1° lugl. al 30 novem. L.	46,943,307	44,402,865	781,823	614,849	47,725,130	45,017,714	39,948,736	40,858,098
Differenze nel 1886.								
Mese di novembre . . . . . . L.	+ 542,940		+ 8,576		+ 551,516		+ 631,626	
Dal 1° luglio al 30 novembre. L.	+ 2,540,442		+ 166,974		+ 2,707,416		— 909,362	
Prodotto chilometrico								
Del mese di novembre. . . . L.	2,252	2,129	336	566	2,092	2,054	2,196	2,039
Dal 1° luglio al 30 novembre. »	11,585	11,015	2,183	3,341	10,822	10,680	9,984	10,211
Differenze nel 1886.								
Mese di novembre . . . . . . L.	+ 123		— 230		+ 38		+ 157	
Dal 1° luglio al 30 novembre. L.	+ 570		—1,158		+ 142		— 227	

MESE DI NOVEMBRE	Ferrovie esercitate da Società private in esecuzione della Legge 27 aprile 1885, N. 3048					
	TOTALE					
	Reti Principali		Linee Complementari		Complessivo	
	1886	1885	1886	1885	1886	1885
Lungh. assol. al 30 novem. Ch.	8668	8647	1067	624	9735	9271
Lun. media di eser. dal 1° luglio al 30 novembre . . . . »	8668	8645	981	563	9649	9208
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	7,047,636	6,290,229	144,259	110,134	7,191,895	6,400,363
Bagagli . . . . »	313,140	333,272	4,128	2,561	317,268	335,833
Merci a grande velocità . . . »	2,008,659	1,386,905	16,059	9,310	2,024,718	1,396,215
Merci a piccola veloc. ed accel. »	9,054,919	9,298,812	101,434	73,646	9,156,353	9,372,458
Prodotti fuori traffico . . . . »	152,360	38,841	688	224	153,048	39,065
TOTALI . . . L.	18,576,714	17,348,059	266,568	195,875	18,843,282	17,543,934
Mesi antecedenti . . . . »	71,753,389	70,990,115	1,204,331	902,998	72,957,720	71,893,113
TOTALI dal 1° lugl. al 30 novem. L.	90,330,103	88,338,174	1,470,899	1,098,873	91,801,002	89,437,047
Differenze nel 1886.						
Mese di novembre . . . . . . L.	+ 1,228,655		+ 70,693		+ 1,299,348	
Dal 1° luglio al 30 novembre. L.	+ 1,991,929		+ 372,026		+ 2,363,955	
Prodotto chilometrico						
Del mese di novembre. . . . L.	2,143	2,006	254	315	1,939	1,893
Dal 1° luglio al 30 novembre. »	10,421	10,218	1,499	1,951	9,514	9,712
Differenze nel 1886.						
Mese di novembre . . . . . . L.	+ 137		— 61		+ 46	
Dal 1° luglio al 30 novembre. L.	+ 203		— 452		— 198	

DELLE STRADE FERRATE.

ESERCIZIO 1886-87 — MESE DI NOVEMBRE

in confronto con quelli definitivi del corrispondente mese del 1885.

in esecuzione della Legge 27 aprile 1885, N. 3048

ADRIATICA				RETE SICULA					
Linee Complementari		Totale		Rete Principale		Linee Complementari		Totale	
1886	1885	1886	1885	1886	1885	1886	1885	1886	1885
666	419	4667	4420	615	615	32	»	647	615
591	379	4592	4380	615	613	32	»	647	613
76,210	53,449	3,299,590	2,827,038	297,017	243,190	9,119	»	306,136	243,190
2,070	1,154	136,135	143,001	6,358	5,038	94	»	6,452	5,038
6,273	3,233	1,055,094	692,307	25,550	26,566	223	»	25,773	26,566
47,105	22,302	4,298,904	4,552,894	323,850	329,714	781	»	324,631	329,714
406	133	132,201	23,265	7,405	1,583	107	»	7,512	1,583
132,064	80,271	8,921,924	8,238,505	660,180	606,091	10,324	»	670,504	606,091
505,580	403,753	31,664,456	33,103,617	2,777,880	2,471,120	41,108	»	2,818,988	2,471,120
637,644	484.024	40,586,380	41,342,122	3,438,060	3,077,211	51,432	»	3,489,492	3,077,211
+ 51,793		+ 683,419		+ 54,089		+ 10,324		+ 64,413	
+ 153,620		— 755,742		+ 360,849		+ 51,432		+ 412.281	
224	192	1,919	1,865	1,073	985	322	»	1,036	985
1,078	1,277	8,838	9,438	5,590	5,019	1,607	»	5,393	5,019
+ 32		+ 54		+ 88		»		+ 51	
— 199		— 600		+ 571		»		+ 374	

FERROVIE DELLO STATO esercitate dalla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche		FERROVIE SARDE		FERROVIE DIVERSE		TOTALE GENERALE	
1886	1885	1886	1885	1886	1885	1886	1885
140	140	411	411	991	730	11,277	10,552
140	140	411	411	920	7	11,120	10,475
61,664	58,541	83,371	74,165	377,330	276,175	7,714,260	6,809,244
1,045	958	3,398	3,011	6,129	4,168	327,840	343,970
4,368	9,288	8,219	8,129	31,108	22,433	2,068,413	1,436,065
38,929	55,358	36,283	36,110	157,265	123,983	9,388,830	9,587,909
524	1,200	1,882	1,727	6,360	9,495	161,814	51,487
106,530	125,345	133,153	123,142	578,192	436,254	19,661,157	18,228,675
416,365	520,664	507,293	511,516	2,971,851	2,325,077	76,853,229	75,250,370
522,895	646,009	640,446	634,658	3,550,043	2,761,331	96,514,386	93,479,045
— 18,815		+ 10,011		+ 141,938		+ 1,432,482	
— 123,114		+ 5,778		+ 788,712		+ 3,035,341	
760	895	323	299	604	597	1,751	1,728
3,734	4,614	1,558	1,544	3,858	3,856	8,679	8,924
— 135		+ 24		+ 7		+ 23	
— 880		+ 14		+ 2		— 245	

RETE MEDITERRANEA — Prodotti

GRUPPI	Chilometri in esercizio	VIAGGIATORI			BAGAGLI E CANI		
		Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 30 novem.	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 30 novem.
Linee di proprietà dello Stato (1) .	3309	3,081,399	13,674,385	16,755,784	157,887	650,384	808,271
Linee di proprietà privata (2) . .	644	419,136	1,784,629	2,203,765	14,298	60,475	74,773
Linee complementari in esercizio al 1° gennaio 1884 (3)	99	26,704	142,923	169,627	532	[illegible]	2,762
Totale della rete principale . .	4052	3,527,239	15,601,937	19,129,176	172,717	713,089	885,806
Linee complementari aperte allo esercizio dopo il 1° genn. 1884. 1ª categoria (4)	33	8,160	48,749	56,909	179	768	947
Linee complementari aperte allo esercizio dopo il 1° genn. 1884. 2ª, 3ª, 4ª, id. (5)	336	50,770	342,845	393,615	1,785	9,657	11,442
Totale generale. . .	4421	3,586,169	15,993,531	19,579,700	174,681	723,514	898,195

(1) Comprende le linee

Torino-Genova . . . . Km. 170
San Pier d'Arena-S. Benigno . . . » 4
Torino-Milano . . . . » 150
Torino-Susa . . . . » 53
Bussoleno-Confine Francese . . . » 49
Alessandria-Arona . . . . » 103
Valenza-Vercelli . . . . » 42
Savona-Acqui-Brà . . . . » 145
Pisa-Genova-Ventimiglia (Confine francese) » 331
Mondovì-Carrù . . . . » 14
Trofarello-Chieri . . . . » 9
Rho-Sesto Calende . . . . . . » 44
Milano-Chiasso (*a*) . . . . » 26
Milano-Pavia . . . . » 36
Gallarate-Varese . . . . » 19
Sesto Calende-Arona . . . . . » 9
Cava d'Alzo-Novara . . . . . . » 36
Firenze-Empoli-Pisa . . . . . . » 79
Pisa-Livorno Marittima . . . . . » 20

Da riportarsi Km. 1339

Riporto Km. 1339

Empoli-Chiusi e Biforcazione per Siena » 155
Roma-Pisa-Colle Salvetti-Livorno . . » 349
Cecina-Saline . . . . » 30
Asciano-Montepescali . . . . . » 84
Roma-Napoli . . . . » 260
Ciampino-Frascati . . . . » 7
Cancello-Avellino . . . . » 74
Eboli-Metaponto . . . . » 193
Taranto-Reggio Calabria . . . . » 476
Bufaloria-Cosenza . . . . » 69
Oleggio-Pino . . . . » 66
Codola-Nocera . . . . » 5
Catanzaro-Marina-Catanzaro-Sala . . » 9
Napoli-Eboli . . . . » 80
Torre Annunziata-Castellamare . . » 6
Battipaglia-Agropoli . . . . . . » 30
Bra-Carmagnola . . . . » 21
Voghera-Pavia . . . . » 26
Novara-Romagnano . . . . . . » 30

Totale . . Km. 3309

(2) Comprende le linee

Torino-Cuneo . . . . Km. 88
Savigliano-Saluzzo . . . . . . » 16
Novi-Tortona . . . . » 19
Alessandria-Piacenza . . . . . . » 97
Cavallermaggiore-Alessandria . . . » 97
Castagnole-Asti-Mortara . . . . . » 94
Milano-Centrale-Vigevano . . . . » 39
Torino-Torrepellice . . . . . . » 54
Acqui-Alessandria . . . . » 34
Mortara-Vigevano . . . . » 13
Chivasso-Ivrea . . . . » 33
Torreberretti-Pavia . . . . . . » 44
Pontegalera-Fiumicino . . . . . » 11
Avenza-Carrara . . . . » 5

Totale . . Km. 644

(*a*) Per la valutazione del prodotto chilometrico, ritenuto il disposto del 1° comma dell'articolo 18 del Contratto d'esercizio, la linea

LORDI (dedotte le tasse erariali).

MERCI A GRANDE VELOCITÀ			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ ED ACCELERATA			PRODOTTI FUORI TRAFFICO			TOTALE GENERALE		
Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 30 novem.	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 30 novem.	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 30 novem.	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	al 30 novem.
796,966	2,756,485	3,553,451	3,753,721	15,307,283	19,061,004	12,512	168,359	180,871	7,802,485	32,556,896	40,359,381
131,238	502,227	633,465	685,498	2,590,370	3,275,868	648	8,569	9,217	1,250,818	4,946,270	6,197,088
6,084	27,384	33,468	40,051	140,930	180,981	»	»	»	73,371	313,467	386,838
934,288	3,286,096	4,220,384	4,479,270	18,038,583	22,517,853	13,160	176,928	190,088	9,126,674	37,816,633	46,943,307
439	2,219	2,658	1,234	6,619	7,853	»	»	»	10,012	58,355	68,367
9,124	38,223	47,347	52,314	202,144	254,458	175	6,419	6,594	114,168	599,288	713,456
943,851	3,326,538	4,270,389	4,532,818	18,247,346	22,780,164	13,335	183,347	196,682	9,250,854	38,474,276	47,725,130

(3) **Comprende le linee**

Vercelli-Stradella . . . . Km. 99

TOTALE . . . Km. 99

(4) **Comprende le linee**

Reggio-Castrocucco:

Reggio-Villa San Giovanni . . Km. 15
Villa S. Giovanni-Scilla . . . » 9
Scilla-Bagnara . . . . . . » 9

TOTALE . . . Km. 33

(5) **Comprende le linee**

Gallarate-Laveno . . . . Km. 32

Da riportarsi Km. 32

Riporto Km. 32

Stazione Frascati-Città . . . . . » 4
Torre Annunziata-Cancello. . . . » 31
Castellamare-Gragnano . . . . . » 5
Airasca-Saluzzo. . . . . » 35
Moretta-Cavallermaggiore . . . . » 15

Gozzano-Domodossola:

Gozzano-Orta. . . . . . . » 8

Roccasecca-Avezzano:

Roccasecca-Arce. . . . . . » 10

Romagnano-Varallo:

Romagnano-Grignasco. . . . . » 7
Grignasco-Borgosesia . . . . » 6
Borgosesia-Varallo . . . . . » 12

Da riportarsi Km. 165

Riporto Km. 165

Bricherasio-Barge. . . . . . . » 12

Ivrea-Aosta:

Ivrea-Donnaz. . . . . . . » 19
Donnaz-Aosta. . . . . . . » 48

Taranto-Brindisi:

Taranto-Latiano. . . . . . . » 48
Latiano-Mesagne. . . . . . » 8

Cajanello-Isernia:

Cajanello-Venafro . . . . . » 20
Venafro-Roccaravindola 7

Avellino-Benevento:

Avellino-Prato-Pratola. 9

TOTALE . . . Km. 336

Milano-Chiasso di Ch. 52, si computa in soli Ch. 26.

RETE ADRIATICA — Prodotti

GRUPPI	Chilometri in esercizio	VIAGGIATORI			BAGAGLI E CANI		
		Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 30 novembre	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 30 novembre
Linee di proprietà dello Stato e delle Meridionali (1)	3,832	3,142,946	11,536,420	14,679,366	130,819	485,208	616,027
Linee di proprietà privata (2)	169	80,434	321,737	402,171	3,246	9,899	13,145
Totale della rete principale	4,001	3,223,380	11,858,157	15,081,537	134,065	495,107	629,172
Linee complementari aperte all'esercizio dopo il 1° gennaio 1881 — 1ª categoria (3)	18	4,194	16,775	20,969	92	358	450
Linee complementari aperte all'esercizio dopo il 1° gennaio 1881 — 2ª, 3ª, 4ª (4)	648	72,016	283,896	355,912	1,978	7,462	9,440
Totale	4,667	3,299,590	12,158,828	15,458,418	136,135	502,927	639,062
Lago di Garda	»	7,465	31,302	38,767	»	»	»
Totale generale	»	3,307,055	12,190,130	15,497,185	136,135	502,927	639,062

RETE SICULA — Prodotti

GRUPPI	Chilometri in esercizio	VIAGGIATORI			BAGAGLI E CANI		
		Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 30 novembre	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 30 novembre
Rete principale (5)	615	297,017	1,248,548	1,545,565	6,358	24,186	30,544
Linee complementari (6)	32	9,119	36,547	45,666	94	392	486
Totale	647	306,136	1,285,095	1,591,231	6,452	24,578	31,030

(1) **Comprende le linee**

Milano-Piacenza	Km. 69
Piacenza-Bologna	» 147
Bologna-Pistoia	» 99
Firenze-Pistoia-Pisa	» 101
Milano-Bergamo-Peschiera-Venezia	» 283
Bologna-Padova	» 123
Mestre-Cormons	» 145
Udine-Pontebba	» 69
Treviglio-Cremona	» 65
Treviglio-Rovato	» 33
Bergamo-Lecco	» 33
Milano-Chiasso (*a*)	» 26
Verona-Peri-Confine Austriaco	» 41
Verona-Mantova (Sant'Antonio)	» 36
Dossobuono-Legnago	» 44
Legnago-Rovigo-Adria	» 71
Pisa-Livorno (S. Marco)	» 19
Da riportarsi	Km. 1412
Riporto	Km. 1412
Roma-Orte	Km. 83
Orte-Chiusi-Terontola-Firenze	» 233
Orte-Foligno	» 84
Foligno-Falconara	» 120
Foligno-Terontola	» 83
Napoli al Porto	» 2
Bologna-Otranto	» 847
Castelbolognese-Ravenna	» 42
Castellamare-Ad°-Rieti-Terni	» 230
Foggia-Napoli	» 198
Cervaro-Candela	» 30
Bari-Taranto	» 115
Termoli-Benevento	» 172
Pavia-Cremona-Brescia	» 124
Ferrara-Argenta	» 34
Parma-Fornovo (*b*)	» 23
Totale	Km. 3832

(2) **Comprende le linee**

Cremona-Mantova	Km. 63
Mantova-Modena	» 65
Palazzolo Paratico	» 10
Monza-Calolzio	» 31
Totale	Km. 169

(3) **Comprende le linee**

Roma-Solmona:

Tivoli-Mandela	Km. 14
Mandela-Cineto Romano	» 4
Totale	Km. 18

(a) Per la valutazione del prodotto chilometrico, ritenuto il disposto del 1° comma dell'articolo 21 del contratto d'esercizio, la linea
(b) Questa linea fa parte della Rete Mediterranea, ma siccome, a termini dell'articolo 4° del capitolato di esercizio, i tronchi delle linee nuove concessionarie della rete da cui essi si diramano fino al giorno in cui siano messi in comunicazione della rete di cui devono far parte, così il tronco

LORDI (dedotte le tasse erariali).

MERCI A GRANDE VELOCITÀ			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ ED ACCELERATA			PRODOTTI FUORI TRAFFICO			TOTALE GENERALE		
Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 30 novembre	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 30 novembre	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 30 novembre	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	al 30 novembre
1,025,586	3,586,150	4,611,736	4,133,775	14,261,404	18,395,179	131,098	390,854	521,952	8,564,224	30,260,036	38,824,260
23,235	92,943	116,177	118,024	472,097	590,121	697	2,165	2,862	225,636	898,840	1,124,476
1,048,821	3,679,092	4,727,913	4,251,799	14,733,501	18,985,300	131,795	393,019	524,814	8,789,860	31,158,876	39,948,736
48	181	229	893	3,573	4,466	15	58	73	5,242	20,945	26,187
6,225	23,402	29,627	46,212	168,804	215,016	391	1,071	1,462	126,822	484,635	611,457
1,055,094	3,702,675	4,757,769	4,298,904	14,905,878	19,204,782	132,201	394,148	526,349	8,921,924	31,664,456	40,586,380
2,407	8,136	10,543	»	»	»	470	843	1,313	10,342	40,281	50,623
1,057,501	3,710,811	4,768,312	4,298,904	14,905,878	19,204,782	132,671	394,991	527,662	8,932,266	31,704,737	40,637,003

LORDI (dedotte le tasse erariali).

MERCI A GRANDE VELOCITÀ			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ ED ACCELERATA			PRODOTTI FUORI TRAFFICO			TOTALE GENERALE		
Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 30 novembre	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 30 novembre	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 30 novembre	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	al 30 novembre
25,550	135,343	160,893	323,850	1,343,816	1,667,666	7,405	25,987	33,392	660,180	2,777,880	3,438,060
223	1,029	1,252	781	2,586	3,367	107	554	661	10,324	41,108	51,432
25,773	136,372	162,145	324,631	1,346,402	1,671,033	7,512	26,541	34,053	670,501	2,818,983	3,489,492

(4) **Comprende le linee**

Belluno-Feltre:
- Treviso-Cornuda. . . . . Km. 28
- Cornuda-Belluno . . . . . » 58

Adria-Chioggia:
- Adria-Loreo . . . . » 11

Macerata-Albacina:
- Albacina-Matelica . . . . . » 13
- Matelica-Castel Raimondo . . » 8
- Castel Raimondo-S. Severino . » 11

Teramo-Giulianova . . . . . . » 26

Parma-Brescia-Iseo . . . . . . » 56

Ferrara-Ravenna-Rimini:
- Ravenna-Cervia . . . . . . » 22
- Cervia Cesenatico . . . . . » 7

Candela-Ponte-S.Venere-Melfi-Rionero-Potenza:
- Candela-Rocchetta-Melfi . . . » 11

Zollino-Gallipoli:
- Zollino-Nardò-Galatone. . . . » 18
- Nardò-Galatone-Gallipoli . . . » 17

Da riportarsi Km. 286

Riporto Km. 286

Macerata-Civitanova:
- Civitanova-Pausula . . . . . » 22
- Pausula-Macerata . . . . . » 6

Legnago-Monselice:
- Montagnana-Monselice . . . . » 25

Sondrio-Colico-Chiavenna:
- Sondrio-Colico . . . . . . » 41
- Colico-Chiavenna . . . . . » 27

Mestre-S. Donà-Portogruaro:
- Mestre-S. Donà . . . . . . » 33
- S. Donà Portogruaro . . . . » 27

San Benedetto del Tronto-Ascoli Piceno . . . . » 33

Foggia-Manfredonia . . . . . . » 36

Treviso-Oderzo-Motta . . . . . » 34

Mantova-Legnago. . . . . . . » 38

Viterbo-Attigliano. . . . . . . » 40

TALE . . . Km. 48

(5) **Comprende le linee**

- Messina-Catania-Siracusa. . . . . Km. 182
- Catania-Caltanissetta-Canicattì-Caldare » 175
- Palermo-Porto Empedocle . . . . » 151
- Roccapalumba-Santa Caterina. . . » 57
- Canicattì-Licata . . . . » 50

TOTALE . . . Km. 615

(6) **Comprende le linee**

Siracusa-Licata
- Siracusa-Noto. . . . . . Km. 32

Milano-Chiasso di Ch. 52, si computa in soli Ch. 26.
che si diramano da una delle due reti, quantunque destinati secondo la tabella *A* a far parte di altra rete, devono essere esercitati dalla Società.
Parma-Fornovo verrà esercitato dalla Società esercente la Rete Adriatica fino a che non venga aperta all'esercizio l'intera linea Parma-Spezia.

PRODOTTI LORDI

Ferrovie di proprietà dello Stato esercitate dalla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche

MESE DI NOVEMBRE	VICENZA-THIENE-SCHIO		VICENZA-TREVISO PADOVA-BASSANO		TOTALE	
—	1886	1885	1886	1885	1886	1885
Lungh. assoluta al 30 novem. Ch.	32	32	108	108	140	140
Lung. media di eser.° dal 1° luglio al 30 novembre . . . . »	32	32	108	108	140	140
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	13,061	13,019	48,603	45,5[illegible]2	61,664	58,541
Bagagli . . . . »	171	150	874	808	1,045	958
Merci a grande velocità. . . . »	1,126	1,396	3,242	7,892	4,368	9,288
Merci a piccola velocità . . . »	14,280	8,621	24,649	46,734	38,929	55,358
Prodotti fuori traffico. . . . . »	362	311	162	889	524	1,200
TOTALI. . . . L.	29,000	23,500	77,530	101,845	106,530	125,345
Mesi antecedenti. . . . . »	117,000	109,100	299,365	411,564	416,365	520,661
TOTALI dal 1° lugl. al 30 novem. L.	146,000	132,600	376,895	513,409	522,895	646,009
Differenze nel 1886. Mese di novembre . . . . . . L.	+ 5,500		— 24,315		— 18,815	
Dal 1° luglio al 30 novembre. L.	+ 13,400		— 136,514		— 123,114	
Prodotto chilometrico						
Del mese di novembre. . . . L.	906	731	717	943	760	895
Dal 1° luglio al 30 novembre. »	4,562	4,143	3,489	4,753	3,731	4,614
Differenze nel 1886. Mese di novembre. . . . . . . L.	+ 172		— 226		— 135	
Dal 1° luglio al 30 novembre. L.	+ 419		— 1,261		— 880	

Ferrovie

MESE DI NOVEMBRE	SICULA-OCCIDENTALE		SASSUOLO-MODENA MIRANDOLA-FINALE		SANTHIÀ-BIELLA	
—	1886	1885	1886	1885	1886	1885
Lungh. assoluta al 30 novem. Ch.	188	188	69	69	30	30
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 30 novembre. . »	188	188	69	69	30	30
PRODOTTI						
Viaggiatori. . . . . L.	84,146	39,750	22,256	19,754	20,557	20,517
Bagagli . . . . »	1,6[illegible]9	1,146	207	222	735	690
Merci a grande velocità . . . »	6,875	5,521	1,529	1,745	3,435	3,378
Merci a piccola velocità . . . »	36,845	27,005	10,592	10,110	23,505	19,859
Prodotti fuori traffico. . . . . »	»	3,581	194	356	708	658
TOTALI . . . L.	129,525	77,003	31,778	32,187	48,940	45,132
Mesi antecedenti. . . . . »	509,725	316,105	160,252	142,197	247,757	244,852
TOTALI dal 1° lugl. al 30 novem. L.	639,250	423,108	195,030	174,384	296,697	289,981
Differenze nel 1886. Mese di novembre . . . . . . L.	+ 52,522		+ 2,591		+ 3,808	
Dal 1° luglio al 30 novembre. L.	+ 216,142		+ 20,646		+ 6,713	
Prodotto chilometrico						
Del mese di novembre. . . . L.	688	409	501	466	1,631	1,504
Dal 1° luglio al 30 novembre. »	3,400	2,250	2,826	2,527	9,889	9,666
Differenze nel 1886. Mese di novembre. . . . . . . L.	+ 279		+ 38		+ 127	
Dal 1° luglio al 30 novembre. L.	+ 1,150		+ 299		+ 223	

(dedotte le tasse erariali)

Ferrovie diverse

TORINO-LANZO		TORINO-RIVOLI		SETTIMO-RIVAROLO		MILANO-SARONNO-ERBA		CONEGLIANO-VITTORIO	
1886	1885	1886	1885	1886	1885	1886	1885	1886	1885
32	32	12	12	23	23	62	62	14	14
32	32	12	12	23	23	62	62	14	14
25,071	25,343	12,723	11,716	10,199	10,065	60,020	58,633	4,963	4,745
138	144	18	12	168	172	1,105	502	141	173
1,797	1,850	61	42	7,306	»	3,233	2,657	486	925
7,779	8,287	559	515	»	6,700	19,906	16,193	3,880	5,669
2,624	2,406	222	226	»	»	638	446	29	488
37,409	38,030	13,583	12,511	17,673	16,937	84,902	78,431	9,499	12,000
213,017	220,608	69,055	67,386	92,898	93,568	528,523	464,054	50,500	55,000
250,426	258,638	82,638	79,897	110,571	110,505	613,425	542,485	59,999	67,000
— 621		+ 1,072		+ 736		+ 6,471		— 2,501	
— 8,212		+ 2,741		+ 66		+ 70,940		— 7,001	
1,169	1,188	1,131	1,042	768	736	1,369	1,265	678	857
7,825	8,082	6,886	6,658	4,807	4,804	9,893	8,749	4,285	4,785
— 19		+ 89		+ 32		+ 104		— 179	
— 257		+ 228		+ 3		+ 1,144		— 500	

diverse

VENTOSO-SCANDIANO REGGIO-GUASTALLA		PARMA-GUASTALLA SUZZARA		ALBANO-NETTUNO		SARONNO-MALNATE COMO-VARESE-LAVENO		BERGAMO-PONTE DELLA SELVA	
1886	1885	1886	1885	1886	1885	1886	1885	1886	1885
42	15	44	44	38	38	75	52	29	29
22	15	44	44	38	38	74	39	29	29
8,344	2,027	10,222	8,253	10,820	8,731	30,047	18,890	8,830	9,243
30	13	140	158	114	60	567	324	59	64
390	267	1,308	1,456	689	840	1,385	383	386	394
4,793	1,028	3,900	2,614	6,569	6,170	5,697	2,322	9,680	9,278
73	159	430	119	308	699	145	42	»	»
13,630	3,494	16,000	12,600	18,500	16,500	37,841	21,961	18,955	18,979
33,175	23,908	68,000	61,500	166,500	141,500	356,780	124,107	89,063	90,238
46,805	27,402	84,000	74,100	185,000	158,000	394,621	146,068	108,018	109,217
+ 10,136		+ 3,400		+ 2,000		+ 15,880		— 24	
+ 19,403		+ 9,900		+ 27,000		+ 248,553		— 1,199	
324	232	363	286	486	434	504	422	653	654
2,127	1,826	1,909	1,684	4,868	4,157	5,332	3,745	3,724	3,766
+ 92		+ 77		+ 52		+ 82		— 1	
+ 301		+ 225		+ 711		+ 1,587		— 42	

PRODOTTI LORDI

Ferrovie

MESE DI NOVEMBRE —	SASSI-SUPERGA 1886	SASSI-SUPERGA 1885	FOSSANO-MONDOVÌ-CEVA 1886	FOSSANO-MONDOVÌ-CEVA 1885	MENAGGIO PORLEZZA PONTETRESA-LUINO 1886	MENAGGIO PORLEZZA PONTETRESA-LUINO 1885	NAPOLI-BAJANO 1886	NAPOLI-BAJANO 1885	SCHIO-ARSIERO e SCHIO-TORREBELVICINO 1886	SCHIO-ARSIERO e SCHIO-TORREBELVICINO 1885
Lungh. assoluta al 30 novem. Ch.	3	3	24	21	26	26	37	37	24	24
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 30 novembre . . »	3	3	24	24	26	26	37	36	24	21
PRODOTTI										
Viaggiatori . . . . L.	1,490	1,005	3,711	2,924	2,458	1,898	36,804	28,708	2,916	2,739
Bagagli . . . . »	»	3	86	56	49	31	392	334	29	33
Merci a grande velocità . . . »	»	»	192	160	»	1,954	507	476	373	287
Merci a piccola velocità . . . »	»	»	122	85	1,788	»	3,224	1,625	4,832	4,219
Prodotti fuori traffico . . . . . »	»	»	72	79	»	»	281	»	50	222
TOTALI . . . . L.	1,490	1,008	4,183	3 301	4,295	3,883	41,208	31,113	8,200	7,500
Mesi antecedenti . . . . »	23,977	25,020	20,647	18,332	24,317	27,531	142,155	120,176	45,500	41,400
TOTALI dal 1° luglio al 30 novem. L.	25,467	26,028	24,830	21,636	28,612	31,414	183,363	151,319	53,700	48,900
Differenze nel 1886. Mese di novembre . . . . . . L.	+ 482		+ 879		+ 412		+ 10,095		+ 700	
Dal 1° luglio al 30 novembre. L.	— 561		+ 3,194		— 2,802		+ 32,044		+ 4,800	
Prodotto chilometrico										
Del mese di novembre . . . . L.	496	336	174	137	165	149	1,113	841	341	312
Dal 1° luglio al 30 novembre. »	8,549	8,676	1,034	901	1,100	1,208	4,955	4,303	2,237	2,037
Differenze nel 1886. Mese di novembre . . . . L.	+ 160		+ 37		+ 16		+ 272		+ 29	
Dal 1° luglio al 30 novembre. L.	+ 127		+ 133		— 108		+ 652		+ 200	

ANNOTAZIONI

I prodotti sono desunti dai conti approssimativi presentati dalle Amministrazioni ferroviarie.

Per i mesi antecedenti i prodotti vengono esposti colle nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le Amministrazioni ferroviarie hanno introdotte nelle rispettive contabilità.

TRATTI COMUNI A DUE LINEE COMPRESI NELLE SEGUENTI RETI E LINEE.

Rete Mediterranea	Km.	99
Rete Adriatica	»	61
Rete Sicula	»	9
Ferrovie Venete	»	3
Ferrovia Conegliano-Vittorio	»	3
Totale	Km.	175

Si avverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee, tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio.

(dedotte le tasse erariali)

diverso

COLLE VAL D'ELSA POGGIBONSI		AREZZO-FOSSATO		UDINE-CIVIDALE		CAMPO SAMPIERO MONTEBELLUNO		TOTALE DELLE FERROVIE DIVERSE	
1886	1885	1886	1885	1886	1885	1886	1885	1886	1885
8	8	131	»	15	»	28	»	901	730
8	8	122	»	15	»	21	»	920	716
1,252	1,204	12,721	»	5,381	»	2,366	»	377,330	276,175
38	31	335	»	58	»	61	»	6,129	4,168
155	98	881	»	120	»	»	»	31,108	22,433
3,266	2,301	9,770	»	588	»	»	»	157,265	123,903
23	14	410	»	153	»	»	»	6,360	9,495
4,734	3,651	24,120	»	6,300	»	2,427	»	578,192	436,251
18,500	17,595	77,088	»	27,575	»	6,817	»	2,971,851	2,325,077
23,234	21,246	101,208	»	33,875	»	9,274	»	3,550,043	2,761,331
+ 1,033		+ 24,120		+ 6,300		+ 2,424		+ 141,928	
+ 1,983		+ 101,208		+ 33,875		+ 9,274		+ 788,712	
591	456	180	»	420	»	86	»	604	597
2,904	2,655	829	»	2,258	»	386	»	3,858	3,856
+ 135		»		»		»		+ 7	
+ 249		»		»		»		+ 2	

Lunghezza delle linee e dei tronchi di linea

aperti all'esercizio dal 1° luglio 1886 al 30 novembre.

INDICAZIONE DELLE RETI O LINEE CUI FANNO PARTE	INDICAZIONE DELLE LINEE O DEI TRONCHI DI LINEE	DATA dell'apertura all'esercizio		LUNGHEZZA — Chilometri
Rete Adriatica	Cervia-Cesenatico	Luglio	4	7
	Viterbo-Attigliano	Agosto	16	40
	Colico-Chiavenna	Settembre	9	27
	Belluno-Cornuda	Novembre	11	58
Rete Mediterranea	Donnaz-Aosta	Luglio	25	48
	Latiano-Mesagne	Agosto	5	8
	Venafro-Rocca Ravindola	Settembre	2	7
	Avellino-Prato Pratola	Id.	2	9
Linea. Como-Varese-Laveno	Varese-Laveno	Luglio	5	23
Linea. Camposampiero-Montebelluno	Camposampiero-Montebelluno	Id.	21	28
Palermo-Corleone	Palermo-Villafrati	Agosto	16	34
Arezzo-Fossano	Anghiari-Arezzo	Id.	16	38
Linee. Ventoso-Reggio-Guastalla	Reggi-Bagnolo-Novellara	Ottobre	23	19
	Bagnolo-Correggio	Id.	23	8
		TOTALE		354

RELAZIONI

Relazione *della Commissione esaminatrice del concorso alla cattedra d'istologia nella R. Università di Palermo.*

La Commissione nominata per l'esame dei titoli dei concorrenti al posto di professore straordinario d'istologia nella R. Università di Palermo, fu composta dei professori Ciaccio, Golgi, Marchiafava, Moriggia, Fubini.

In adempimento al mandato che S. E. il Ministro le affidava, riferisce quanto segue:

La Commissione, radunatasi il 24 settembre 1886, procedette alla nomina del presidente e del segretario relatore.

Il prof. comm. Ciaccio fu scelto presidente, il prof. Fubini segretario relatore.

Si procede tosto all'esame della istanza e dei titoli dei singoli concorrenti, esame che si fece nelle riunioni tenute i giorni 25, 26, 27 e 28 di settembre.

I concorrenti sono sette, cioè i dottori

Vincenzi Livio,
Boccardi Giuseppe,
Mondino Casimiro,
Colucci Vincenzo,
Cattani Giuseppina,
Marchi Vittorio,
Legge Francesco.

Nel suo giudizio la Commissione deliberò di tenere calcolo sovratutto delle pubblicazioni scientifiche attinenti alla materia del concorso ed al valore didattico di che finora diedero prova i concorrenti.

La Commissione, dopo diligente esame delle istanze e dei titoli dei concorrenti, venendo alla votazione sulle rispettive eleggibilità, dichiarò a voti unanimi che sono eleggibili i dottori Vincenzi, Boccardi, Mondino, Colucci, Cattani, Marchi e Legge.

I. Vincenzi Livio. — Egli ebbe buon indirizzo di studii, ha una estesa conoscenza della tecnica microscopica, seppe inoltrarsi in ricerche su campi scientifici assai difficili.

Si riconobbero in lui le qualità di abile micrografo.

II. Boccardi Giuseppe. — Il candidato ha dimostrato attività scientifica e buon conoscitore della tecnica microscopica.

I lavori istologici che ha presentato parvero bene condotti, sebbene non abbiano messo in luce fatti veramente nuovi.

La Commissione riconobbe nel Boccardi valore didattico, poggiandosi sovratutto sul fatto che venne dalla Facoltà medica di Napoli proposto quale incaricato dell'insegnamento dell'istologia.

III. Mondino Cesare. — Mostra valentia nella tecnica microscopica. Seppe portare utili modificazioni a delicatissimi mezzi d'investigazione istologica.

Esatto nelle sue ricerche, egli è pure chiaro nella esposizione dei fatti.

Il suo lavoro sulle ricerche macro e microscopiche dei centri nervosi mette in buona luce molti punti oscuri del sistema nervoso ed è corredato di splendide tavole raffiguranti bellissimi preparati.

È preziosa la notizia che fornisce sulla cariocinesi delle cellule nervose.

Il Mondino ha il merito di avere ben diretto il laboratorio del Manicomio di Torino, al quale accorrono giovani che si dànno a ricerche istologiche.

Nell'Ateneo torinese, quale libero docente, potè dare saggio di valore didattico.

IV. Colucci Vincenzo. — Il candidato dimostra grande amore per gli studi biologici e specialmente per quelli d'istologia.

Iniziò alcune importanti ricerche coi suoi lavori sul fegato e sulla coda del *tritòne*, però troppe sono le proposizioni da lui emesse che non possono oggidì essere accolte nella scienza, non riuscendo poi a dimostrare fatti generalmente riconosciuti.

V. Cattani Giuseppina. — Laureata da pochi anni riuscì a far numerose pubblicazioni d'istologia, alcune delle quali hanno valore notevole.

Si osservò che i suoi lavori sono un po' troppo in un solo ordine di ricerche.

Le si fecero appunti circa l'esattezza di alcune descrizioni.

VI. Marchi Vittorio. — Si dimostrò istologo abilissimo nelle sue pubblicazioni sui corpi striati, sui talomi ottici.

Piacquero gli studi sulle degenerazioni consecutive alla estirpazione totale o parziale del cervello e quelli sulle alterazioni discendenti per l'esportazione delle così dette zone motrici.

Forse si dimostrò un po' facile a trarre conclusioni fisiologiche da soli dati istologici,

VII. Legge Francesco. — Da parecchi anni è professore di anatomia nella Università di Camerino ed è riconosciuto abilissimo insegnante.

I lavori presentati a questo concorso riguardano più l'anatomia macroscopica che l'istologia; però in alcuni suoi lavori istologici si riconobbe esatto osservatore ed abile nel maneggio dei moderni metodi si ricerche microscopiche.

Ammessa la eleggibilità dei sette candidati, la Commissione, dopo particolareggiata discussione, venne alla seguente graduazione dei candidati:

Il primo posto venne assegnato al Mondino, il secondo al Vincenzi, il terzo al Marchi.

Furono ritenuti uguali in merito il Colucci, la Cattani, il Legge, poscia fu collocato il Boccardi.

Tutte le votazioni si fecero ad unanimità.

Procedutosi infine alla votazione palese sul merito dei concorrenti con facoltà a ciascun commissario di disporre di 10 punti per ciascun candidato, la votazione diede il seguente risultato:

Mondino Cesare, 45/50.
Vincenzi Livio, 40/50.
Marchi Vittorio, 39/50.
Colucci Vincenzo, Cattani Giuseppina, Legge Francesco, 37/50, Boccardi Giuseppe 34/50.

La presente relazione è stata letta ed approvata in una sala del Ministero della Pubblica Istruzione.

Roma, 29 settembre 1886.

G. V. Ciaccio.
E. Marchiafava.
C. Golgi.
A. Moriggia.
L. Fubini, Relatore.

Relazione *della Commissione esaminatrice per il concorso alla cattedra di patologia speciale propedeutica chirurgica nella R. Università di Parma.*

Dopo lungo e diligente esame e discussione sui titoli di ciascun concorrente la Commissione esaminatrice giudicò come segue:

Ineleggibili i signori:

1. Romano Clemente,
2. Wornots Leone,
3. Desimone Francesco,
4. Casati Eugenio,
5. Tricomi Ernesto,
6. Depaoli Erasmo,
7. Guarneri Arturo,
8. Bonome Augusto,

ed i motivi dell'ineleggibilità risultano dagli uniti verbali.

Eleggibile il signor Ferrari Ambrogio con voti trentotto cinquantesimi.

Il valore scientifico e didattico del candidato emerge sugli altri tutti, sì da indurre la Commissione a proporlo alla E. V. per la nomina a professore straordinario di patologia speciale dimostrativa e propedeutica clinica chirurgica nella R. Università di Parma.

Dalla Sala della Biblioteca, oggi addì 24 settembre 1886.

F. DURANTE, *presidente*.
G. NOVARO, *segretario*.
A. D'ANTONA.
G. SILVESTRINI.
E. BASSINI.

Relazione *della Commissione pel concorso alla Cattedra di Patologia speciale dimostrativa chirurgica e clinica propedeutica nella R. Università di Palermo.*

Dietro accurato esame dei lavori e titoli scientifici di ciascun candidato, previa discussione, fu pronunciato un giudizio, a termini del vigente regolamento sui concorsi alle cattedre universitarie, sui singoli titoli e su ogni candidato, passando poscia alla votazione per l'eleggibilità, risultando eleggibili i signori:

Argento Giovanni,
Morisani Domenico,

non eleggibili i signori:

Warnots Leone,
De Simone Francesco,
Tricomi Ernesto,
Casati Eugenio,
Guarneri Arturo.

Procedendo poscia alla graduatoria ed alla determinazione dei punti da conferire a' due candidati dichiarati eleggibili, risultò primo il signor:

Argento Giovanni, con punti 35[50.

Secondo il signor:

Morisani Domenico, con punti 34[50.

Il candidato Argento Giovanni fu riconosciuto dalla Commissione come chirurgo operosissimo, avente buon indirizzo pratico, sebbene lasci a desiderare per quanto riguarda l'indirizzo scientifico. Riconobbe però in lui buone qualità didattiche, di cui diede soddisfacenti e prolungate prove nella serie d'anni nella quale impartì l'insegnamento della materia riguardante la Cattedra cui ora concorre.

Il candidato Morisani Domenico fu apprezzato come attivissimo cultore della patologia chirurgica, con buon indirizzo scientifico, ma la Commissione non potè in pari modo tener calcolo delle applicazioni pratiche da lui fatte, perocchè non furono sempre corrette e perchè nei suoi ultimi lavori non potè riscontrare cosa alcuna che accennasse a progresso.

La Commissione fu indotta a posporre il candidato Morisani all'Argento anche pel fatto che, mentre il Morisani è superiore all'Argento per indirizzo scientifico e per le cognizioni patologiche, non progredì nel valore ed efficacia dei propri lavori, anzi colla pubblicazione degli ultimi fatti pratici segnò quasi un regresso nella propria carriera scientifica.

I titoli didattici del Morisani furono pure riscontrati inferiori a quelli dell'Argento.

Dell'E. V. devotissimi:

G. CORRADI, presidente.
P. LORETA.
E. ALBANESE.
F. DURANTE.
A. CASELLI, segretario.

CONCORSI

R. SCUOLA DI OSTETRICIA IN VENEZIA

Con le norme del regolamento generale vigente per le Scuole di ostetricia (10 febbraio 1876) si dichiara aperto a tutto il 25 corrente aprile il concorso al posto di medico assistente alla Scuola.

Il nominato gode di uno stipendio annuo di lire 1500, oltre l'alloggio, il lume ed il riscaldamento, dura in carica due anni e può essere riconfermato.

Le domande debbono essere inviate alla Direzione della R. Scuola di ostetricia in Venezia.

Dalla R. Scuola, il 5 aprile 1887.

Il Professore-Direttore: P. NEGRI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La *Correspondance de Vienne* afferma che il conte Kalnoky, nel conversare col signor Stoiloff, non gli abbia dissimulato la gravità della questione bulgara. « Siate prudenti, avrebbe detto il conte Kalnoky, fate il possibile per non offrire alla Russia un motivo di rottura. Se voi pensaste, a cagion d'esempio, di richiamare il principe Alessandro, sarebbe impossibile di mantenere la pace. Ora, per quanto grande sia il nostro desiderio di esservi utili, noi non andremo tanto innanzi da fare la guerra in causa delle Bulgaria. »

« La gravità di queste parole, aggiunge la *Correspondance*, non isfuggirà a nessuno; è questa una manifestazione molto esplicita, sulla quale nessuno potrebbe illudersi; ma il pericolo che essa segnala implicitamente sembra felicemente eliminato, poichè il principe Alessandro ha nettamente dichiarato che rifiuterebbe il trono bulgaro se fosse rieletto. »

Si telegrafa da Vienna, in data 12 aprile, al *Temps* di Parigi:

« Ieri mattina ebbe luogo, al palazzo imperiale, una conferenza militare sotto la presidenza dell'imperatore. Assistevano alla conferenza il ministro della guerra, il capo dello stato maggiore generale e parecchi ufficiali superiori dello stato maggiore.

« Il generale Kaulbars, che è stato ricevuto la settimana scorsa dall'imperatore in udienza di congedo, ebbe un'accoglienza molto lusinghiera. Il giorno dopo l'udienza, il barone Popp, aiutante di campo dell'imperatore, gli recò, come prova del favore imperiale e come ricordo del suo soggiorno a Vienna, il ritratto del sovrano con una dedica autografa. »

Telegrafano da Vienna al *Times* che parecchi giornali di quella città, riguardando, come sogliono in occasione delle feste pasquali, la situazione europea, argomentano che, malgrado la incertezza degli affari tanto in Oriente che in Occidente, la pace sarà per ora conservata mercè l'accordo delle potenze centrali. La notizia che il principe Ferdinando di Coburgo, quante volte ciò piaccia alle potenze, inclini ad accettare il trono di Bulgaria si conforma a queste prospettive di pace.

La *Neue Freie Presse* ha da Sofia che colà si spera che la candidatura del principe di Coburgo non solleverà difficoltà per quanto è vero che Riza bey ha ripetutamente dichiarato alla reggenza che il governo russo non si opporrà ad alcuna candidatura la quale venga sancita dai gabinetti, purchè non si tratti di quella del principe Alessandro.

Il *Times* ha da Costantinopoli che il signor de Nelidoff, ambasciatore russo presso la Sublime Porta, ha ricevuto istruzioni circa la risposta definitiva alle proposte della Porta per la conchiusione della questione bulgara.

I precisi termini di tale risposta, che fu comunicata al granvisir, non sono noti. Ma si accertava che fra le altre cose la Russia vi rinnovi le sue obiezioni contro il presente governo bulgaro.

In questi ultimi giorni, fra il signor de Nelidoff ed il granvisir sono continuati i negoziati per un accordo, secondo il quale sarebbe lasciato alla Porta di designare essa i candidati accettabili per il trono di Bulgaria. Che se tali candidati saranno accettati dalle potenze, la Russia non solleverà difficoltà e darà anch'essa il suo consenso.

Il dispaccio del *Times* aggiunge che la Porta aveva pronta e stava per diramare una circolare alle potenze con nuove proposte per la sistemazione della questione bulgara, e che nei circoli ufficiali si riteneva l'Austria-Ungheria di perfetto accordo colla Turchia a questo riguardo.

Il colonnello Nicolajeff, ministro della guerra in Bulgaria, ha ricevuto dal principe Alessandro il seguente dispaccio:

« Sono profondamente commosso delle vostre gentili congratulazioni per occasione del mio natalizio che fu per me giorno di festa. Ad onta della gravità della situazione nella quale io e voi ci troviamo in questo momento, io continuo a fidare nella vostra stella. Essendo solo ed indisposto, mi è impossibile di rispondere singolarmente a quanti mi hanno telegrafato. E pertanto vi prego, non come ministro della guerra, ma come vecchio amico e compagno d'armi, di estendere i miei ringraziamenti ai reggimenti e corpi amministrativi che ebbero la cortesia di ricordarsi di me. Vi prego di dire a tutti gli ufficiali quanto sinceramente io apprezzi la loro memoria, ed assicurateli che il profondo affetto che ho sempre nutrito per loro rimarrà ognora lo stesso. »

In una lettera da Parigi al *Times* è detto che la ragione per la quale il generale de Schweinitz ha chiesto di venire rimosso dalla sua carica di ambasciatore di Germania presso la Corte russa, non è altrimenti una ragione di salute, ma bensì il fatto che il generale non gode più presso l'attuale czar il favore di cui godeva sotto Alessandro II e che i suoi sforzi presso lo czar in vista delle amichevoli relazioni fra i due imperi non ottengono più l'effetto di altravolta.

« Qui, dice il corrispondente, deve essere riferito un aneddoto il quale è semplicemente vero e che non può a meno di destare interesse così nei circoli diplomatici come presso tutte le persone che devono seguire gli eventi politici e darsene la spiegazione.

« Il fatto rimonta al 1880. Le relazioni fra la Germania e la Russia erano tese. I giornali tedeschi si dolevano delle soverchie forze che la Russia concentrava alla frontiera.

« La stampa russa rispondeva con attacchi alle osservazioni della stampa tedesca.

« Il generale de Schweinitz, malgrado questa tensione, godeva della maggior fiducia presso lo czar Alessandro II, ed egli solo fra tutti gli ambasciatori veniva ammesso ai circoli privati dell'imperatore. Egli faceva parte del piccolissimo numero di persone che giuocavano a carte collo czar tutte le sere.

« Una sera l'imperatore, vedendo il generale de Schweinitz entrare nella sala, mosse contro di lui stizzosamente e con acri parole si dolse del contegno della stampa tedesca, della perfidia del principe di Bismarck e della indifferenza dell'imperatore Guglielmo che tollerava una simile violenza della stampa ed una simile subdola politica del cancelliere.

« Il generale de Schweinitz per poco non rimase come interdetto. Tuttavia la sua presenza di spirito prevalse. Egli non disse nulla. Andò ad occupare il suo solito posto e si trattenne tutta la serata.

« Tornato a casa estese un rapporto col fedele racconto dell'avvenuto e colle precise parole dell'imperatore.

« Verso le tre del mattino rileggendo il rapporto, l'ambasciatore si allarmò delle conseguenze che la riproduzione letterale delle parole dell'imperatore avrebbe prodotto, parole la immediata conseguenza delle quali sarebbe stato il suo richiamo. Egli allora prese il rapporto, lo gettò sul fuoco e si mise a letto per tornarlo a stendere poi in un momento di maggior calma.

« Si destò molto inquieto, e stava facendo colazione quando un aiutante di campo dell'imperatore venne ad invitarlo a recarsi presso il sovrano. Alessandro II, che era molto impressionabile, gli si fece incontro, gli spiegò la ragione della sua nervosità della sera avanti, lo pregò a dimenticare ciò che egli aveva detto e gli parlò in termini estremamente amichevoli della Germania, dell'imperatore Guglielmo e del cancelliere.

« Due mesi dopo tutto era accomodato, ed il generale de Schweinitz, trovandosi in congedo e facendo visita al principe di Bismarck gli narrò quanto era succeduto fra lui e lo czar. « Mio caro ambasciatore, rispose il principe di Bismarck battendogli sulla spalla, « sappiate che io ho reso maggiori servizi con ciò che ho taciuto che « con quello che ho detto. »

La questione delle peschiere che pende da tanto tempo tra gli Stati Uniti ed il Canadà non sembra avvicinarsi ad una soluzione.

È noto che, in seguito al sequestro di barche americane nei porti del Canadà, la legislatura americana ha votato una legge, detta di rappresaglie, che proibiva alle barche da pesca del Canadà di entrare nei porti della repubblica per vettovagliarsi o riparare le loro avarie, e che vietava in pari tempo l'importazione del pesce canadese negli Stati Uniti.

L'unione dei pescatori americani del Massachussets avendo diretto al presidente Cleveland una memoria in cui si dice che questa misura è eccessiva e che la semplice esclusione dei prodotti della pesca del Canadà è sufficiente, il presidente ha risposto categoricamente che tutte le disposizioni della legge di rappresaglie sarebbero applicate senza eccezione e in tutto il loro rigore non per tutelare gli interessi particolari dei pescatori americani, ma per difendere « l'onore e la dignità della nazione » impegnati in questa questione. Il presidente Cleveland sostiene che il Canadà ha offeso i diritti dei pescatori americani e recato quindi un « affronto al popolo degli Stati Uniti. »

« Sono queste, dice l'*Indépendance Belge*, delle parole gravi atte piuttosto ad inasprire la questione che a risolverla, perocchè, quando si porta in campo l'amor proprio nazionale, difficilmente il Canadà si deciderà a cedere. Questo conflitto che pregiudicherà grandemente le relazioni commerciali fra il Canadà e gli Stati Uniti potrebbe pure compromettere i buoni rapporti dell'America coll'Inghilterra, la quale ha dettato al Canadà la sua linea di condotta ed ha sposato quindi la causa di questa sua colonia. »

Una deputazione di irlandesi americani si è presentata alla Casa Bianca per invitare il presidente Cleveland ad assistere ad un *meeting* di protesta contro il *bill* di coercizione irlandese.

La deputazione è stata ricevuta dal segretario particolare del presidente il quale le dichiarò che, qualunque siano le vedute del signor Cleveland, esso non può prender parte ad una manifestazione di questo genere in causa della sua posizione.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MASSAUA, 14. — La cannoniera *Scilla*, tornata ieri sera a Massaua dopo una esplorazione di due giorni fino al di là dell'isola Dufnein senza avere incontrato la *Venezia*, è ripartita la notta scorsa nella stessa direzione.

Oggi partono con lo stesso scopo due altri regii legni da guerra.

Presso il Comando marittimo si persiste a credere trattarsi solo di guasto alla macchina.

Ieri è giunto un legno da guerra inglese, l'*Albuquerque*.

DIEPPE, 13. — Il vapore *Victoria*, che fa il servizio fra New-Haven e Dieppe, ha investito negli scogli di Ailly. Panico indescrivibile. Su 94 passeggeri ne mancano dodici. Gli altri sono salvi.

BERLINO, 13. — Le *Politische Nachrichten* dimostrano che la domanda di un credito suppletivo sottoposta alla discussione del Consiglio federale, quantunque provocata principalmente da bisogni militari, non ha gli scopi allarmanti che le furono attribuiti da alcuni. Si tratta di spese sulla base delle nuove leggi militari per scopi conosciuti da molto tempo, come costruzione di ferrovie strategiche, di fortezze ecc., ed è esclusa ogni idea di pericolo di guerra imminente. È pure inesatto quanto i giornali dicono circa le somme chieste.

NEW-YORK, 13. — Si continua a tenere *meetings* in diverse località contro il *bill* di coercizione per l'Irlanda.

È segnalata la presenza di funzionari pubblici nella maggior parte dei *meetings*.

A Topeka (Kansas) il senatore Ingall ha pronunziato un violento discorso contro la politica inglese verso l'Irlanda.

LONDRA, 14. — O'Connor, agente politico d'Inghilterra presso il governo bulgaro, è ripartito per Sofia.

LONDRA, 14. — Il *Daily News* ha da Pietroburgo:

« In seguito a rapporti gravissimi che il governo ricevette dall'interno dell'impero, il viaggio della famiglia imperiale in Crimea è aggiornato. È probabile che non avrà luogo entro quest'anno. La Corte resterebbe a Gatschina fino alla fine di maggio, e quindi si recherebbe a Peterhoff. »

LONDRA, 14. — La Banca d'Inghilterra ha fissato lo sconto al 2 1|2 0|0.

SPEZIA, 14. — È giunta S. A. R. la duchessa di Genova, ricevuta da S. A. R. il principe Tommaso.

TARIFA, 13. — Oggi è entrato in Mediterraneo, proveniente dalla Plata, il piroscafo *Vincenzo Florio*, della navigazione generale italiana.

SOFIA, 14. — Burian, agente diplomatico d'Austria-Ungheria, è partito per Vienna in congedo di 10 giorni.

LISBONA, 14. — Oggi ebbe luogo il battesimo del principe di Beira. La cerimonia ebbe carattere di grande solennità.

Vi assisteva il corpo diplomatico.

TRIESTE, 14. — Il varo del bastimento da guerra a torri *Principessa ereditaria Stefania* ebbe luogo conformemente al programma.

PARIGI, 14. — Il *Temps* dice che il governo inglese, interrogato dall'ambasciatore francese, ha dichiarato che non aveva nessuna intenzione aggressiva contro Porto Principe, nè contro l'isola Tortugas. D'altra parte il governo haitiano ha ringraziato il governo francese del suo intervento ufficioso e lo ha avvertito che il governo inglese riduceva la sua domanda d'indennità a ottocentomila franchi. In seguito a questi fatti il governo francese ha telegrafato al contrammiraglio Vignes di lasciare Porto Principe.

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 14 aprile 1887.

In Europa pressione leggermente bassa sul Baltico e al nord-est della Germania, piuttosto alta sulle isole brittaniche. Irlanda settentrionale 773; Danzica 754.

In Italia nelle 24 ore, barometro alquanto disceso, pioggie sull'Italia inferiore, venti deboli e varii, temperatura poco cambiata.

Stamani cielo nuvoloso al sud e sul Piemonte, generalmente sereno altrove; scirocco fresco sulla penisola salentina, venti sempre deboli e varii altrove; barometro a 759 mm. al nord, intorno a 761 mm. sull'Italia inferiore.

Mare calmo.

Probabilità:

Venti deboli a freschi specialmente del terzo quadrante, qualche temporale con pioggia.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 14 aprile.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	1|4 coperto	—	14,5	3,0
Domodossola	coperto	—	16,6	6,0
Milano	1|4 coperto	—	17,6	7,0
Verona	sereno	—	18,8	9,3
Venezia	3|4 coperto	calmo	15,2	8,8
Torino	3|4 coperto	—	16,5	7,8
Alessandria	1|4 coperto	—	16,5	7,2
Parma	sereno	—	17,5	7,0
Modena	sereno	—	17,9	7,7
Genova	1|2 coperto	calmo	16,3	10,0
Forlì	1|4 coperto	—	16,5	6,5
Pesaro	sereno	calmo	14,0	8,4
Porto Maurizio	sereno	calmo	17,0	7,0
Firenze	sereno	—	18,4	4,1
Urbino	1|4 coperto	—	12,2	6,5
Ancona	—	—	—	—
Livorno	sereno	calmo	16,9	6,6
Perugia	sereno	—	17,1	6,5
Camerino	1|4 coperto	—	10,5	4,9
Portoferraio	1|4 coperto	calmo	15,5	9,2
Chieti	sereno	—	13,3	3,2
Aquila	—	—	—	—
Roma	sereno	—	17,2	5,7
Agnone	sereno	—	11,6	2,0
Foggia	sereno	—	18,1	5,5
Bari	sereno	calmo	15,0	8,4
Napoli	sereno	calmo	18,0	8,9
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	10,5	4,0
Lecce	3|4 coperto	—	17,7	9,8
Cosenza	3|4 coperto	—	15,0	11,0
Cagliari	sereno	calmo	22,0	10,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	3|4 coperto	calmo	17,2	10,3
Palermo	coperto	calmo	18,1	3,7
Catania	3|4 coperto	legg. mosso	17,8	10,8
Caltanissetta	coperto	—	10,7	4,0
Porto Empedocle	sereno	calmo	16,8	12,4
Siracusa	3|4 coperto	calmo	19,0	7,5

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO IL GIORNO 14 APRILE 1887

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.

L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri 49,65.

Barometro a mezzodì = 760,2

Termometro centigrado: Massimo = 17,9; Minimo = 5,7

Umidità media del giorno: Relativa = 62; Assoluta = 6,82

Vento dominante: normale.

Stato del cielo: alquanto nuvoloso.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 14 aprile 1887.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° gennaio 1887	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	99 10, 99 15	99 12 1/2	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1887	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	—	—	—	»	»	67 50
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	1° aprile 1887	—	—	»	»	97 75
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	97 »
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	97 20	97 20	»
Detto Rothschild 5 0/0	1° dicembre 1886	—	—	»	»	99 75
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° gennaio 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	—	500	500	»	»	498 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1887	500	500	»	»	486 1/4
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	»	»	494 1/2
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° gennaio 1887	500	500	»	»	788 »
Dette Ferrovie Mediterranee	1° luglio 1886	500	500	»	»	607 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1887	1000	750	»	»	2200 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	1180 »
Dette Banca Generale	id.	500	250	684 »	684 »	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	id.	250	200	»	»	»
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	id.	—	—	»	»	280 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° gennaio 1887	500	400	»	»	1026 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	585 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id.	500	333	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate)	1° gennaio 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	—	500	500	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° gennaio 1887	500	250	»	»	550 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	280	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	340 »
Dette Società Telefoni ed applicazioni Elettriche	id.	—	—	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1886	100	100	»	»	110 »
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	id.	250	250	»	»	352 »
Dette Società Fondiaria Italiana	1° gennaio 1887	250	250	»	»	424 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° aprile 1887	250	250	»	»	380 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	525 »
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	285 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1887	500	500	»	»	505 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Socità Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	—	—	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 95
	Parigi	chèques	»	»	»
3 0/0	Londra	g. 90	»	»	25 30
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Sconto di Banca 5 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Risposta dei premi / Prezzi di Compensazione	28	Aprile
Compensazione	29	id.
Liquidazione	30	id.

Per il Sindaco: PERICOLI.

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 1ª grida 99 35, 99 37 1/2 fine corr.

Az. Banca di Roma 1019 fine corr.

Az. Banca Industriale e Comm. 732, 745, 747 fine corr.

Az. Soc. Romana per l'Illum. a Gaz 1735 fine corr.

Az. Soc. Acqua Marcia (Az. stam.) 2070 fine corr.

Az. Soc. Immobiliare 1257, 1259 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 13 aprile 1887:

Consolidato 5 0/0 lire 99 392.

Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 97 222.

Consolidato 3 0/0 nominale lire 67 080.

Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 65 786.

V. TROCCHI, *Presidente*.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI DEL PRIMO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 3 maggio 1887, alle ore 12 meridiane, nella sala degl'incanti, sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, Corso Cavour, n. 14, in Spezia, avanti il sig. direttore delle costruzioni navali, a ciò delegato dal Ministero della Marina, avrà luogo un pubblico incanto per affidare ad appalto la fornitura alla R. Marina nel 1° Dipartimento Marittimo durante l'esercizio finanziario 1887-88 di

Legnami diversi ed oggetti di legno
per la somma presunta complessiva di lire 74,318,

da consegnarsi nella sala della giunta di ricezione nel Regio Arsenale di Spezia, nei termini di tempo ed alle condizioni stabilite dal relativo capitolato d'appalto.

L'incanto avrà luogo a partito segreto, mediante presentazione di offerte, scritte su carta bollata da lira una, e chiuse in buste suggellate con impronta a ceralacca, secondo le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatto sul prezzo suddetto il maggior ribasso in ragione di un tanto per cento, superando od almeno raggiungendo il ribasso minimo indicato nella scheda segreta dell'Amministrazione.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare un deposito di lire 7450 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa, presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso.

Non saranno ammessi i mandati di procura generale per l'accettazione di offerte sottoscritte o presentate da concorrenti all'asta per conto di terze persone.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria non minore del ventesimo sui prezzi risultanti dall'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 20 maggio 1887.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, presso il Ministero della Marina e presso le Direzioni delle Costruzioni Navali del 2° e 3° Dipartimento marittimo Napoli e Venezia.

Le offerte potranno anche essere presentate al Ministero della Marina, o ad una delle Direzioni delle Costruzioni Navali del 2° e 3° Dipartimento marittimo, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora dell'incanto.

Spezia, 11 aprile 1887.

5594 *Il Segretario della Direzione*: ODOARDO RAMA.

Il Sindaco di Firenze,

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale dei dì 2 ottobre 1885 e 29 luglio 1886, vidimate dalla R. Prefettura, respettivamente nei dì 13 ottobre 1885 e 14 agosto 1886;

Viste le deliberazioni della Giunta municipale del dì 15 febbraio e 1° marzo 1887;

Visto il verbale in data d'oggi.

Rende pubblicamente noto:

1. A ore 2 pomerid. del dì 2 maggio 1887 avrà luogo in una sala di questo palazzo comunale, avanti il sottoscritto, o chi per esso, l'incanto pubblico ad offerte segrete per l'aggiudicazione al maggiore e migliore offerente ribasso dei lavori e delle provviste di scalpellino e marmista (lotto II) occorrenti alla costruzione del nuovo Istituto Tecnico in via del Mandorlo.

2. L'incanto sarà aperto sulla somma di lire trentacinquemila ottocento trentaquattro (lire 35,834) stabilito colle citate deliberazioni consiliari e col capitolato dell'Uffizio III del dì 20 agosto 1886.

3. I lavori e le provviste dovranno essere eseguiti e definitivamente ultimati nel tempo e termine di mesi otto consecutivi computabili dal giorno della consegna o dell'ordine da resultare da apposito verbale.

4. I documenti relativi sono ostensibili nella segreteria comunale (Uffizio I Protocolli) a tutto il dì 1° maggio 1887 dalle ore 9 ant. alle ore 5 pomerid. di ciascun giorno; nel quale Uffizio dovranno essere presentati non più tardi delle ore 2 pom. del dì 2 detto i certicati di penalità e di idoneità degli attendenti, di data non anteriore a sei mesi, rilasciato quest'ultimo da persona dell'arte e comprovante che l'attendente ha dato prova di abilità e di pratiche cognizioni nell'esecuzione di opere congeneri.

5. Le offerte di ribasso dovranno resultare non inferiori al minimo da stabilirsi dall'amministrazione con scheda segreta; saranno scritte su carta bollata da lira 1 20 e fatte in frazioni decimali alla ragione di un tanto per ogni cento lire del previsto importare.

6. Gli attendenti dovranno depositare preventivamente nella Tesoreria comunale in effettivo contante o in rendita pubblica dello Stato valutabile al prezzo di Borsa la somma di lire tremilacinquecento, ed unire all'offerta il documento giustificante il fatto deposito.

7. Tale deposito cederà a vantaggio dell'amministrazione comunale ognorachè l'aggiudicatario non si presentasse alla stipulazione dell'atto relativo entro cinque giorni da quello in cui la R. Prefettura abbia resa esecutoria l'aggiudicazione definitiva.

8. Il termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione (fatali) scadrà alle ore 2 pomeridiane del dì 23 maggio 1887.

9. Le spese tutte dell'atto relativo, registro, bolli, copie di perizia e le altre che si riferiscono all'accollo e che sono dal medesimo dipendenti, saranno ad esclusivo carico dell'aggiudicatario definitivo.

10. Trattandosi di secondo incanto si deverrà all'aggiudicazione provvisoria anche se si abbia una sola offerta attendibile.

Firenze, dal palazzo comunale, li 11 aprile 1887.

5608 Per il Sindaco: Prof. CESARE PAOLI.

(3ª *pubblicazione*)

Banca Nazionale nel Regno d'Italia

Capitale versato lire 150,000,000

DIREZIONE GENERALE

AVVISO.

Il signor Mattazzi Carlo fu Marco, domiciliato in Milano, nel dichiarare di essere stato derubato del certificato provvisorio d'inscrizione di dieci azioni di questa Banca, emesso a suo nome dalla sede di Milano sotto il numero 639 e la data del 9 febbraio 1874, fece instanza per ottenerne un corrispondente duplicato.

Si diffida perciò il pubblico di non attribuire alcun valore al titolo sopra specificato, che, non avvenendo opposizioni nel termine di due mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, verrà sostituito da altro portante diverso numero d'ordine ed altra data.

Roma, 24 marzo 1887. 5200

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Avviso di aggiudicazione provvisoria.

Nel secondo esperimento d'asta indetto per le ore 11 di stamane, presso questa Prefettura, per l'appalto dei lavori di ampliamento dell'abitazione dei fanalisti del Faro di Anzio, si è avuto un ribasso percentuale di lire 16 90 sull'ammontare dell'impresa, previsto in lire 8865.

Si fa quindi noto che alle ore 12 meridiane del 2 maggio prossimo scadrà il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Per ogni altra notizia che interessare possa i concorrenti al suaccennato appalto, si richiama qui il contenuto del precedente avviso 21 marzo prossimo passato.

Roma, 12 aprile 1887.

5618 Il Segretario delegato ai Contratti: ROSSI A. LUIGI.

Regia Prefettura della Provincia di Milano

AVVISO.

L'utenza della Roggia S. Boniforti ha presentato domanda diretta a conseguire l'autorizzazione a costruire una bocca in isponda destra del Naviglio Grande in comune di Milano, per derivarvi quattro oncie magistrali milanesi d'acqua, aumentate poi a cinque, di cui ottenne l'affitto dalla locale Intendenza provinciale di finanza, onde impinguare la suddetta Roggia per la irrigazione jemale.

Avutosi sopra tale domanda il parere favorevole dell'Ufficio tecnico governativo e della Deputazione provinciale, si deduce a pubblica notizia che, a sensi dell'art. 8 della legge sulla derivazione delle acque pubbliche 10 agosto 1884, n. 2644, e degli articoli 7 e 8 del relativo regolamento approvato col R. decreto 9 novembre 1885, n. 3544, la domanda stessa, in data 26 gennaio 1887, coll'analogo tipo in data 7 marzo 1887, a firma dell'ing. sig. Amabile Terruggia, rimarrà depositata nell'Ufficio municipale di Milano per la durata di quindici giorni consecutivi, e cioè dal 25 andante aprile al giorno 11 inclusivo del prossimo venturo maggio, e durante tal termine, chiunque abbia interesse potrà esaminare det'i atti, e presentare allo stesso Ufficio municipale, oppure a questa Prefettura, le sue osservazioni od opposizioni in competente carta bollata da cent. 50.

Nel giorno di mercoldì 25 detto maggio, alle ore 11 antimeridiane, seguirà la visita di sopraluogo per parte dell'ufficio tecnico governativo, ed ogni interessato potrà intervenirvi e farvisi legalmente rappresentare.

Con decreto prefettizio 10 marzo 1887 n. 4333, venne permessa l'esecuzione delle opere in via provvisoria, a mente dell'articolo 32 del succitato regolamento.

Il presente avviso si manda a pubblicare in questa città ed alla porta del palazzo di questa Prefettura. Si manda pure ad inserire nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel foglio degli annunzi legali della provincia.

Milano, addì 8 aprile 1887.

5601 Il Prefetto: A. BASILE.

(1ª *pubblicazione*)

ASSICURAZIONI GENERALI

SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI

Capitale versato lire 3,937,500.

Gli onorevoli signori azionisti della Compagnia nominata « Assicurazioni Generali » vengono prevenuti che il giorno 27 aprile corr., alle ore 5 pomeridiane, avrà luogo il consueto congresso generale degli azionisti col seguente

Ordine del giorno:

a) Comunicazione dei bilanci per l'esercizio 1886;

b) Elezione di tre consiglieri di amministrazione;

c) Ulteriore proroga delle facoltà accordate al Consiglio di amministrazione al § 1° delle disposizioni transitorie votate il 28 giugno 1880.

Il congresso si terrà nell'ufficio della Compagnia in Trieste, al n. 888[I, via Stazione.

Venezia, 13 aprile 1887.

5610 **La Direzione delle Assicurazioni Generali in Venezia.**

Regia Prefettura della Provincia di Aquila

Avviso d'incanto definitivo.

Essendosi per disposizione superiore annullato lo avviso dello incanto definitivo, pubblicato in data del 26 marzo ultimo, si fa noto al pubblico che nell'asta tenutasi in questa Prefettura, nel giorno 7 marzo ultimo per lo

Appalto delle opere di costruzione di due varianti alla strada nazionale n. 47, dalla stazione ferroviaria di Sassa-Tornimparte alla porta romana di Antrodoco, la prima tra i ponticelli n. 50 e 52, della lunghezza di metri 436 79, e la seconda tra i ponticelli 53 e 55, della lunghezza di metri 377 19,

venne aggiudicato detto appalto per la somma di lire 52,163 85.

Che su tale prezzo di prima aggiudicazione venne in tempo utile presentata la offerta di ribasso, in grado di ventesimo e di altri centesimi ottantaquattro per ogni cento lire, per cui l'ammontare di detto appalto venne da lire 52,163 85, ribassato alla somma di lire 49,117 49.

Dovendosi ora procedere sul detto ultimo prezzo ad un definitivo incanto, il pubblico è avvisato, che tale nuovo esperimento d'asta, avrà luogo in questa Prefettura alle ore 10 antimeridiane del giorno 7 maggio p. v. mese, innanzi al signor prefetto, o a chi per esso, alle seguenti condizioni:

1. Coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in questa Prefettura le loro offerte, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate e si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

L'Impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte.

2. L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale, per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato e di quello speciale in data del 26 dicembre 1885, visibili assieme alle altre carte del progetto in questa Prefettura, nelle ore di uffizio.

3. I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per darø ogni cosa compiuta nel termine di mesi dodici consecutivi.

4. Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato nella Cassa della Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità od in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

5. La cauzione provvisoria è fissata in lire 5000 e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

6. Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

7. Prima della stiqulazione del contratto, l'appaltatore dovrà presentare un supplente e fideiussore, il quale intervenendo nel contratto si assume gli obblighi stabiliti dall'art. 8 del capitolato generale.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Aquila, 11 aprile 1887.

5612 Il Segretario: E. IACOBUCCI.

CITTÀ DI GENOVA

Avviso per l'appalto del teatro Carlo Felice.

È aperto l'incanto per l'appalto dell'esercizio del teatro Carlo Felice per gli Spettacoli delle stagioni di Carnevale e Primavera 1887-88 colla dotazione di lire italiane sessantamila (L. 60,000).

Le condizioni d'appalto si leggono nell'apposito capitolato, di cui ognuno può prendere cognizione nella segreteria del Municipio di Genova e presso le Direzioni teatrali della Scala di Milano, della Fenice di Venezia, del Regio di Torino, del Comunale di Bologna e della Pergola in Firenze, come pure nelle Agenzie teatrali dei signori Lamperti, Bonola, Carozzi in Milano, Tinti in Firenze, Bolelli in Bologna.

L'incanto avrà luogo nella sala del Municipio, nanti del sindaco, il 2 maggio prossimo venturo, alle ore due pomeridiane.

I concorrenti a far partito dovranno fare inscrivere nella Segreteria comunale, tre giorni prima di quello fissato per l'incanto, il loro nome, cognome, patria e luogo di residenza.

Le offerte saranno presentate in ischede suggellate, scritte su carta da bollo da lira una e centesimi venti e saranno accompagnate dalla dichiarazione di ricevuta rilasciata dal tesoriere civico comprovante che l'offerente ha depositato nella Tesoreria di Città la somma di lire 30,000 a titolo di cauzione per l'osservanza di tutte le obbligazioni contenute nel capitolato di appalto.

L'offerente dovrà pure depositare a mani del segretario la somma di lire 600 per le spese d'incanto, tassa di registro ed altre relative.

Le offerte dovranno essere formulate in base ad un tanto per cento di ribasso sull'importo della dotazione di cui sopra, di lire 60,000.

L'aggiudicazione avrà luogo a favore del migliore offerente, purchè il ribasso offerto sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione, ma non sarà definitiva se non dopo che, entro lo spazio di tempo decorrendo sino al mezzodì del giorno 18 stesso mese 1887, non saranno state presentate nuove offerte non inferiori del ventesimo del prezzo di detta aggiudicazione provvisoria.

Verificandosi questo ribasso, si procederà ad un nuovo definitivo incanto, di cui sarà avvertito il pubblico con apposito manifesto.

Il deposito di cui sopra di lire 30,000 sarà restituito ai concorrenti non rimasti aggiudicatari dell'appalto; l'aggiudicatario, qualora non si prestasse alla stipulazione del contratto, sarà soggetto alla perdita di detto deposito, che cederà a favore della civica Amministrazione a titolo di rifacimento di danni.

Genova, 11 aprile 1887.

5609 *Per il Segretario del Municipio*: CORSI.

MUNICIPIO DI OSTRA-VETERE

AVVISO DI 2° INCANTO

con abbreviazione di termini per la costruzione della strada obbligatoria Ostra-Vetere verso Corinaldo.

Riuscito senz'effetto l'esperimento d'asta tenutosi il giorno ventinove (29) del decorso marzo per

Appaltare l'esecuzione di tutte le opere e provviste per la costruzione della strada obbligatoria che da Ostra-Vetere va al confine territoriale di Corinaldo, della lunghezza di chilometri 3 309, con ponte sul torrente Nevola.

Si rende noto

Che alle ore 10 antimeridiane di martedì dodici (12) corrente aprile, in questa Residenza comunale, innanzi l'onorevole sindaco, o chi per esso, avrà luogo il secondo esperimento di pubblica asta, col metodo dell'accensione di candela e colle norme del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 maggio 1885, n. 3074 (serie 3ª), per l'appalto suddescritto.

L'asta sarà aperta sulla somma di lire cinquantaduemila centotrentotto e centesimi tredici (52,138 13) con avvertenza che si farà luogo all'aggiudicazione anche con una sola offerta.

I concorrenti all'asta dovranno in precedenza depositare presso l'ufficio appaltante la somma di lire duemila (2000) a garanzia dell'offerta e delle spese d'asta, successivo contratto ecc., che rimarranno interamente a carico del deliberatario.

Stante l'accennata abbreviazione dei termini, il termini utile, *fatali*, per la miglioria non minore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione, andrà a scadere al mezzogiorno di lunedì diciotto (18) del corrente aprile.

Per tutte le altre condizioni, patti e modalità, si richiama e si mantiene l'avviso di primo incanto in data 7 marzo prossimo passato, pubblicato e inserto nel supplemento al n. 57 della *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel n. 65 del Foglio degli annunzi legali della provincia.

Ostra-Vetere, dalla Residenza municipale, li 4 aprile 1887.

Visto — Il Sindaco: G. RICCI.

5605 Il Segretario comunale: F. GIOACCHINI.

CROCE ROSSA ITALIANA

A termini dell'art. 15 dello statuto ed in seguito a deliberazione del Consiglio direttivo, è convocata in Roma pel giorno 30 corrente aprile l'assemblea generale dei soci dell'uno e dell'altro sesso della Croce Rossa Italiana, presso l'ufficio del Comitato centrale, piazza San Nicola de' Cesarini, n. 56, alle ore 2 pomeridiane.

Ordine del giorno:

Resoconto morale economico;
Approvazione del bilancio consuntivo;
Elezione dei consiglieri uscenti di carica.

Avranno diritto di voto tutti i soci già iscritti presso i Sotto-Comitati del Regno alla data del presente avviso e che ne abbiano pagata la quota annuale, a mente dell'art. 4 del regolamento organico.

A termini poi del suddetto art. 15 dello statuto e dell'art. 5 del precitato regolamento, pei soci non inscritti nell'albo del Comitato centrale, vale come tessera d'ammissione la ricevuta di versamento d'azioni perpetua o della quota per l'anno 1886.

Il tempo utile per la presentazione della tessera scade a mezzogiorno del 30 corrente mese.

Roma, 15 aprile 1887.

Il Presidente della Croce Rossa Italiana
5628 GIAN LUCA DELLA SOMAGLIA.

CROCE ROSSA ITALIANA

PRESTITO A PREMI
autorizzato con legge 28 giugno 1885 (Serie 3ª)
garantito dal Regio Governo

Si rende noto che nel giorno 2 maggio prossimo, (il primo essendo festivo), alle ore 10 antimeridiane, nel locale destinato all'estrazione dei titoli dei debiti dello Stato, presso la Direzione Generale del Debito Pubblico, nel palazzo delle Finanze in Roma (via Goito), verrà eseguita la quinta estrazione a sorte del Prestito, in conformità al relativo piano d'ammortamento.

Tale operazione avrà luogo con accesso al pubblico e con l'intervento della Commissione permanente di sorveglianza, istituita coll'art. 9 del Regio decreto 6 dicembre 1885, num. 3359 (Serie 3ª), composta dei delegati della Croce Rossa, della Banca Generale e del R. Governo.

Roma, 15 aprile 1887.

Il Presidente della Croce Rossa Italiana
5629 GIAN LUCA DELLA SOMAGLIA.

DIREZIONE DI SANITÀ MILITARE
DEL PRIMO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Consiglio Principale d'Amministrazione

Avviso d'Asta.

Si fa noto che il giorno 2 del p. v. mese di maggio alle ore 12 meridiane in Spezia, nella sala del Consiglio suddetto, sita nel fabbricato dello Spedale Dipartimentale, avanti il signor Presidente del Consiglio stesso, a ciò delegato dal Ministero della Marina, avrà luogo un pubblico incanto per affidare ad appalto la fornitura al detto Spedale e sue dipendenze durante l'esercizio 1887-88 di

Commestibili e combustibili

pel presunto complessivo importo di lire cinquantacinquemila (lire 55000) da consegnarsi nel modo e nei termini di tempo stabiliti nel relativo capitolato d'appalto.

L'appalto formerà un solo lotto e l'incanto avrà luogo col metodo delle schede segrete nei modi prescritti dal regolamento per la contabilità generale dello Stato. Le offerte saranno scritte su carta bollata da lire 1 20 e chiuse in plichi suggellati con impronta a ceralacca in guisa da non poter essere aperti senza rompere lo involto.

Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatto sui prezzi d'asta il maggior ribasso in ragione di un tanto per cento, superando od almeno raggiungendo il ribasso minimo indicato nella scheda segreta dell'amministrazione.

Per essere ammessi a far partito all'asta, i concorrenti dovranno fare un deposito di lire cinquemilacinquecento (lire 5500) in numerario od in cartelle del Debito pubblico al portatore, valutate al corso di borsa, presso la tesoreria delle provincie ove sarà affisso il presente avviso, o all'atto dell'incanto presso l'autorità che vi presiede.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria, non minore del ventesimo sui prezzi di provvisoria aggiudicazione, scadrà a mezzodì del giorno 21 maggio 1887, spirato il qual termine non sarà più accettata offerta qualsiasi.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso gli uffici di amministrazione del detto Spedale tutti i giorni, esclusi i festivi dalle ore 9 ant. alle 4 pomeridiane.

Le offerte potranno anche essere inviate per mezzo della posta in piego sigillato come è detto sopra, in tempo utile onde possano giungere a questa Direzione di Sanità a tutto il giorno che precede quello fissato per l'asta.

Tutte le spese di registro, stampa, carta bollata ed ogni altra inerente al procedimento d'appalto ed alla stipulazione del contratto, saranno a carico del deliberatario, il quale dovrà depositare all'atto della definitiva aggiudicazione la somma di lire 600.

Spezia, 16 aprile 1887.

Per delegazione del Consiglio di amministrazione
5603 *Il Direttore dei conti:* ANTONIO DE MUTTI.

Intendenza di Finanza in Cuneo

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite sottoindicate di sale e tabacchi, le quali saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia, le proprie istanze in carta bollata da centesimi 60 corredate dal certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese per la pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Num. d'ordine	Comune in cui è situata la rivendita	Frazione o Via	Num. della rivendita	Magazzino o Spaccio cui è assegnata la rivendita per le levate	Reddito lordo
1	Vezza d'Alba (*)	Borbore	2	Magazzino d'Alba	350
2	Castiglion Tinella (*)	Balbi	2	Id.	300
3	Belvedere Langhe	Via Nazionale	1	Magazzino di Ceva	276
4	Vottignasco	Via Maestra	1	Id. di Cuneo	210
5	Berzezio	Via Maestra	1	Spaccio di Demonte	187
6	Castelnuovo Ceva	Borgo	1	Magazzino di Ceva	186
7	Barbaresco (*)	Chirella	3	Id. d'Alba	150
8	Castelmagno	Via Principale	1	Id. di Cuneo	142
9	Roburent	Pianfei	3	Id. di Mondovì	140
10	Priola	Casorio	3	Spaccio di Garessio	90
11	Rocchetta Belbo	Via Mango	1	Id. di Cortemilia	87
12	Ussolo	Piazza	1	Magazzino di Dronero	

(*) Di nuova istituzione.

Cuneo, 10 aprile 1887.

5563 L'Intendente: MONTEMERLO.

Provincia di Bari — Circondario di Barletta

COMUNE DI CORATO

Avviso per incanto definitivo.

Si fa noto che nello incanto tenutosi a dì 5 aprile volgente anno in questo ufficio comunale per l'appalto dei lavori dell'apertura della traccia, della carreggiata a pietrisco e muri di sostegno del 5°, 6°, 7°, 8°, 9° e 10° tronco del Corso Estramurale di questa città, venne l'appalto stesso provvisoriamente aggiudicato col ribasso del 13 0/0 sulla somma di lire 38,749 53. Che su tale ultimo prezzo è stata, in tempo utile, presentata offerta di ribasso in grado di ventesimo, per cui l'ammontare di detto appalto è stato ribassato a lire 32,026 50.

Dovendosi ora procedere, su questo ultimo prezzo, ad un nuovo definitivo incanto, si avverte il pubblico che tale incanto avrà luogo in questo ufficio comunale, alle ore 11 ant. del giorno 17 aprile detto, avanti al signor sindaco o chi per esso, col metodo della candela vergine e sotto tutte le condizioni stabilite col precedente avviso del giorno 30 marzo 1887.

In questo nuovo esperimento d'asta si farà luogo all'aggiudicazione definitiva anche con un solo offerente, purchè venga migliorata l'offerta suindicata fatta in grado di ventesimo.

In mancanza di offerte, l'appalto resterà definitivamente aggiudicato all'offerente del ribasso su indicato, fatto in grado di ventesimo.

Corato, 11 aprile 1887.

Visto — Il Sindaco: V. F. LA MONICA.

5626 Il Segretario Capo: G. CARVOLO.

(2ª *pubblicazione*)

VENDITA GIUDIZIALE

a terzo ribasso.

Si avvisa che nella pubblica udienza del giorno 16 maggio 1887, avanti al tribunale civile di Roma, 2ª sezione, alle ore 11 antimeridiane, si procederà per pubblico incanto alla vendita a terzo ribasso dei seguenti fondi, posti nel Comune di Leprignano, espropriati ad istanza del rev.mo Capitolo di S. Maria ad Martyres in danno degli eredi del fu Niccola Sinibaldi.

1. Terreno seminativo in vocabolo S. Cristina, di ettari 10, are 83;

2. Terreno in vocabolo S. Cristina e Melaranca, di ettari 7, are 2, e cent. 80;

3. Terreno in vocabolo Campetto o Fioretta, di ettari 8, are 72 e cent. 50;

4. Terreno ristretto vocabolo Ripa di Mola, di ettari 1, are 37, cent. 75 in quanto alla parte seminativa, e in quanto alla parte macchiosa di are 34, e cent. 65;

5. Terreno camporile seminativo, vocabolo Fiuretta, di ettari 3, are 50 e cent. 30.

6. Casa di un solo ambiente ad uso bottega in contrada Portanova.

La vendita sarà fatta fondo per fondo cioè in sei lotti.

L'incanto si aprirà sul prezzo di stima della perizia, col ribasso di due decimi consecutivi per i primi due fondi, e di quattro decimi consecutivi per gli altri quattro, cioè:

1. lotto lire 669 40 — 2. lire 1326 37 — 3. lire 1742 07 — 4. lire 218 23 — 5. lire 708 48 — 6. lire 369 07.

Le altre condizioni della vendita sono nel bando depositato nella cancelleria del suddetto tribunale.

5595. AVV. RAFFAELE SCIFONI proc.

AVVISO.

Ad istanza dei signori Cesare e Oresto e Maria Pozzonelli, figli del fu Giuseppe, Elena Baglione vedova di Enrico Pozzonelli, in nome proprio, che come madre e legale tutrice della minorenne Luisa Pozzonelli del fu Enrico, tutti nella qualità di eredi di Giuseppe Pozzonelli, domiciliati in Roma, ed elettivamente in via dell'Angelo Custode, num. 57, presso lo studio dell'avv. Giuseppe Guarini,

Io sottoscritto usciere addetto al Regio Tribunale civile di Roma ho notificato una sentenza resa dal Tribunale civile di Roma, prima sezione, li 19 marzo 1887, sottoscritta li 23 detto, pubblicata lo stesso giorno, rilasciata in copia semplice li 25 detto a S. E. il conte Othon De Stolberg Werginerode, ministro della Casa di S. M. il Re di Prussia, domiciliato a Berlino, a senso dell'art. 132 Codice proc. civ.,

Colla quale il Tribunale, pronunziando sulla domanda dell'attore,

Ordina che il perito Cesare Desideri acceda sopra luogo e verifichi se l'area che l'attore intende rivendicare sia identica a quella di cui è cenno nei titoli, e specialmente nell'istromento di sopra riferito del 1686, everifichi inoltre se tale area trovisi in tutto o in parte incorporata nella limitrofa proprietà del convenuto, e da costui posseduta, e nell'affermativa determini se e quali opere siano necessarie perchè l'area suddetta venga restituita al proprietario nello stato primiero.

Di tutto farà relazione che depositerà nel termine di giorni trenta successivi al giuramento da prestarsi presso il presidente della sezione.

Riserva al seguito gli ulteriori provvedimenti sul merito e sulle spese.

La presente s'intimi al contumace dall'usciere Fontana Giovanni.

Roma, 14 aprile 1887.

5619. L'usc. FONTANA GIOVANNI.

Il Sindaco di Firenze

Fa noto:

Con verbale del presente giorno è stato deliberato l'appalto dei lavori occorrenti alla costruzione di un edifizio per l'Istituto Tecnico nella via del Mandorlo, mediante il ribasso di lire 15 26 per cento sul prezzo di perizia di lire 183,860 41, e così per la somma di lire 155,803 31 quanto ai lavori di muratore compresi nel lotto I;

Mediante il ribasso di lire 3 50 per cento sul prezzo di perizia di lire 24,828 91, e così per la somma netta di lire 23,959 90 quanto ai lavori di falegname compresi nel lotto III;

Mediante il ribasso di lire 3 20 per cento sul prezzo di perizia di lire 18,461 40, e così per la somma netta di lire 17,870 64, quanto ai lavori di fabbro ferraio compresi nel lotto IV;

Mediante il ribasso di lire 55 per cento sul prezzo di perizia di lire 6813 42, e così per la somma netta di lire 3066 04 quanto ai lavori di riquadratore compresi nel lotto V;

Mediante il ribasso di lire 5 75 per cento sul prezzo di perizia di lire 3318 81, e così per la somma netta di lire 3599 23 quanto ai lavori di verniciatore compreso nel lotto VI;

Mediante il ribasso di lire 35 60 per cento sul prezzo di perizia di lire 2555 60, e così per la somma netta di lire 1645 81 quanto ai lavori di trombaio compresi nel lotto VII;

Ed infine, mediante il ribasso di lire 7 55 per cento sul prezzo di perizia di lire 3149 52, e così per la somma netta di lire 2911 73 quanto ai lavori di vetraio compresi nel lotto VIII.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sui suddetti prezzi di aggiudicazione scade a ore 2 pomeridiane del 2 maggio 1887.

I documenti relativi ai lavori sono ostensibili in questa segreteria comunale, Uffizio I, Protocolli, in tutti i giorni dalle ore 9 antimeridiane alle ore 5 pomeridiane.

Firenze, dal Palazzo Comunale, li 11 aprile 1887.

5607 Per il Sindaco: Prof. CESARE PAOLI.

Ospedal Grande degl'Infermi di Viterbo

AVVISO di secondo esperimento d'asta.

In seguito a diserzione del primo esperimento, si rende noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 30 aprile corrente avrà luogo in questa Segreteria, ed innanzi al sottoscritto, il secondo esperimento d'asta, col metodo dell'accensione di candela, per la vendita del taglio netto della macchia di castagno denominata *Pian dell'Altare*, posta in questo territorio, contrada Montagna, in base al prezzo di lire 67,614 08. Ciascuna offerta in aumento a tal prezzo non potrà essere inferiore a lire venti.

Si farà luogo all'aggiudicazione provvisoria quand'anche non si abbia che un solo offerente.

Il deposito prescritto a garanzia della offerta e delle spese contrattuali è di lire 4000.

Il capitolato speciale d'oneri è visibile tutti i giorni in questa Segreteria.

Il termine utile per presentare le offerte di vigesima scadrà alle ore 10 antimeridiane del giorno 17 maggio 1887.

Viterbo, 13 aprile 1887.

5601 Il Presidente della Deputazione: CARLO avv. FRETZ.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

La signora Maddalena Rispoli, vedova del signor Luigi Rispoli, che fu notaro a Melfi, e nella qualità di madre ed amministratrice dei beni di suo figlio minore, procreato col medesimo, ha diretta istanza a questo Tribunale, chiedendo lo svincolo della cauzione iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, giusta certificato 2 gennaio 1869, numeri 150746-333686, coll'annuo reddito di lire 85, per farne valido reimpiego.

Melfi, 24 marzo 1887.

Il cancelliere del Tribunale

5411 G. DE STAVOLA.

R. PRETURA DI ROMA.

Si rende noto che con decreto del pretore del 3° mandamento di Roma in data 5 aprile 1887 veniva nominato curatore all'eredità giacente di Bisori Lodovico, morto in Roma il 14 marzo 1887, cappellaio, con negozio in via delle Colonnelle, n. 18, il signor avvocato Giovanni Amici, residente in Roma, via delle Colonnelle, n. 20.

Dalla cancelleria del 3° mandamento di Roma, addì 13 aprile 1887.

5613. Il vicecanc. F. MASINI.

REGIA PRETURA

del quarto mandamento di Roma.

Il cancelliere sottoscritto, a mente dell'art. 955 del codice civile, annunzia, che con atto di questa cancelleria in data d'oggi, il signor Pierangeli Ugo fu Bernardino, d'anni 41, domiciliato in Roma via Panico n. 38, ha dichiarato di non accettare se non col beneficio dell'inventario l'eredità lasciata da suo padre, morto in Roma nella sua abitazione via Panico n. 38, il ventisei marzo u. s. senza testamento conosciuto.

Roma, 4° mand., li 11 aprile 1887.

5599 Il canc. TURCI.

R. PRETURA TERZA DI ROMA.

Si rende noto che con atto del giorno 7 aprile 1887 la signora Caterina Aleggiani fu Nicola vedova Bersani, domiciliata in Roma, via Frattina, n. 104, accettava la eredità col beneficio della legge e dell'inventario lasciata dal defunto suo consorte Bersani Pietro, morto in Roma il 6 gennaio 1887 in via Frattina, n. 104.

Dalla cancelleria del 3° mandamento di Roma, li 13 aprile 1887.

5616. Il vicecanc. F. MASINI.

DIFFIDAZIONE.

A richiesta del signor conte Pericle Ansidei, il sottoscritto deduce a pubblica notizia che, con suo rogito dell'8 dicembre 1885, il signor Luigi Lenzini, artista di canto, in ricambio e sicurezza di quanto doveva al lodato signor conte Ansidei pel completo mantenimento ad esso fornito sia in alimenti, che maestri, spese di debutto ed altro, rilasciò procura generale ad agire al medesimo signor Ansidei, facoltizzandolo ad esigere sempre quanto esso signor Lenzini avesse lucrato dalle scritture teatrali, da contrarsi col pieno consenso dell'Ansidei; come ancora ritirare direttamente quartali delle scritture stesse, rilasciare le quitanze, ed ove ne fosse il caso emettere proteste, nominare avvocati e fare tutt'altro necessario, e come meglio alla richiamata procura.

Ciò premesso, si diffida ognuno dallo stipolare col Lenzini scritture teatrali e pagare al medesimo qualsiasi somma senza il consenso di esso signor conte Ansidei, il quale, in caso contrario, intende riservarsi l'azione legale per far dichiarare inefficace, nullo ed illegale qualunque contratto e pagamento intercedute senza il suo concorso, ed in contraddizione allo stipolato notarile surrichiamato.

Roma, li 15 aprile 1887.

GIUSEPPE GARRONI

5633. Notaro Regio in Roma.

(2ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE

DI FROSINONE.

Il sottoscritto procuratore del signor comm. Alessandro Narducci, domiciliato elettivamente in Frosinone, rende noto, che con ordinanza del presidente di questo Tribunale in data 6 corrente aprile, è stato dichiarato aperto il giudizio di graduazione per la distribuzione del prezzo ritratto dalla vendita della casa in appresso descritta, espropriata dall'esattore di Frosinone a danno di Maria Paparelli fu Francesco, di Frosinone, in forza della legge 20 aprile 1871, num. 192 serie 2ª, ed aggiudicata al sig. Francesco Chirico, di Frosinone, per il prezzo di lire 4000, con verbale d'incanto della Pretura di Frosinone in data 22 aprile 1886.

Casa con bottega posta in Frosinone a via Garibaldi, civico n. 35, mappa sezione Città, n. 74, confinante Colucci, Marini e strada, gravato del canone di scudi 4 50.

Avverto i creditori che debbono presentare le loro domande di collocazione entro giorni 40 dalla notifica della presente.

Frosinone, li 11 aprile 1887.

5577 AVV. GIUSEPPE GALLONI.

(1ª *pubblicazione*)

SVINCOLO DI MALLEVERIA.

Bertolone Giuseppa, moglie in seconde nozze di Segagni Antonio, residente a Ferrara-Erbognone, nella sua qualità di erede universale del defunto di lei marito notaio Gilardi Bernardo Celestino, presentava alla cancelleria del Tribunale di Vigevano domanda di svincolo del certificato della rendita di lire 110, portante il numero 588706, in data di Firenze 6 febbraio 1876, intestato al predetto di lei primo marito Gilardi Bernardo Celestino fu Giovanni, con annotazione di vincolo pella malleveria da notaio.

Vigevano, 4 aprile 1887.

5611 NATALE proc.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.